

A CIVIDALE  
in  
VIA CARLO ALBERTO 17  
MOJA BANKA  
BANCA DI CREDITO  
DI TRIESTE  
TRZASKA  
KREDITNA  
BANKA

# novi matajur

**tednik slovencev videmske pokrajine**

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Postni predal / casella postale 92 • Poštnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir

st. 14 (806) • Cedad, četrtek, 4. aprila 1996

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE  
TRZASKA KREDITNA BANKA

Certificati  
di deposito  
a 19 mesi

9,00 % annuo

8,13 % netto  
(oltre 100 Milioni)

MOJA BANKA

Incontro a Caporetto con gli sloveni della Benecia

## Thaler sostiene la collaborazione



Il ministro Thaler ed il presidente del parlamento sloveno Skolc durante l'incontro di Caporetto

Una delegazione degli Sloveni della provincia di Udine è stata ricevuta a Caporetto dal ministro degli Esteri sloveno Zoran Thaler e dal presidente del parlamen-

to di Lubiana Jozef Skolc. Tema dell'incontro le problematiche che interessano da vicino la comunità slovena nella Benecia.

Il ministro degli Esteri

Zoran Thaler si è rammaricato del fatto che alcune campagne di stampa vengano strumentalizzate per rallentare la collaborazione tra i due Paesi ed interagiscano negativamente nel processo di integrazione della Slovenia nella Comunità europea.

Zoran Thaler ha rimarcato inoltre i buoni rapporti che si sono instaurati tra la Slovenia e la Regione Friuli-Venezia Giulia. In questo senso ha annunciato che tra breve si svolgerà un incontro durante il quale verranno gettate le basi per la costituzione di una commissione mista di lavoro così come è già stato fatto con la Carinzia e la Baviera. Durante l'incontro di Caporetto si è parlato anche dei rapporti che intercorrono tra la comunità slovena in Italia e la Slovenia e dell'esigenza di svincolarli da ogni interferenza partitica.

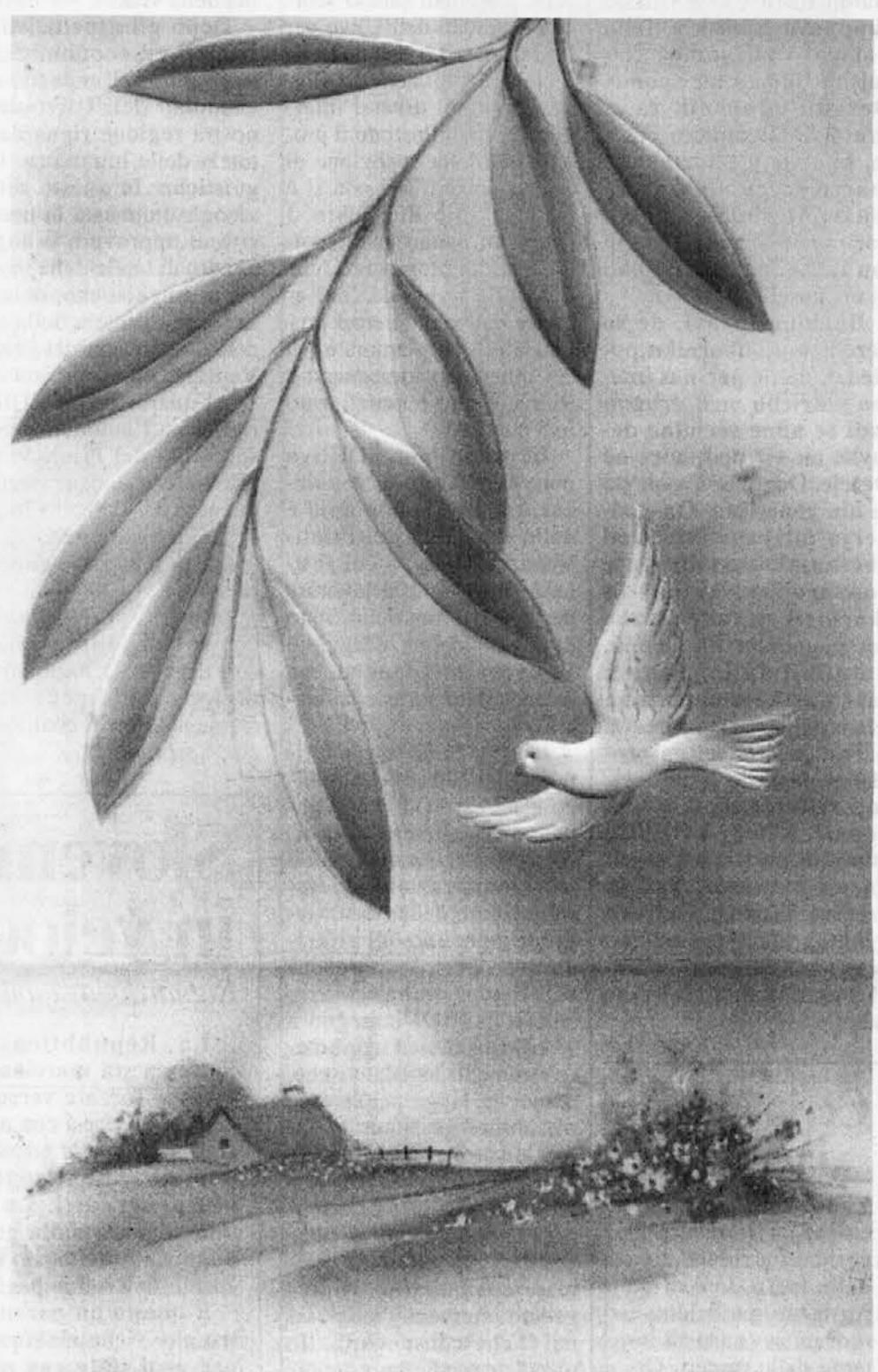
segue a pagina 6

## Videm: program Oljke za deželo

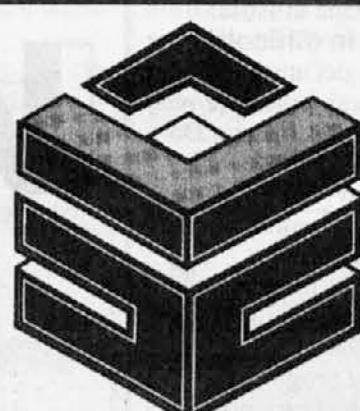
Predstavili so ga ob prisotnosti kandidatov

V soboto je bila na videmskem gradu predstavitev Oljke v Furlaniji-Juljiski Krajini. Srečanje je bilo toliko bolj pomembno, ker so vsi kandidati podpisali skupni program za našo deželo, ki so ga strnili v petih tockah. Na prvem mestu je vprašanje institucionalne reforme in federalistične ureditve države s poudarkom, istočasno, na posebnem statusu naše dežele za ohranitev katerega se zavzemajo. Druga točka obravnava mrežo komunikacij, v tretji se zavzemajo za sprejetje zaščitnih zakonov za jezikovne manjšine in za slovensko narodno skupnost v F-JK. Kandidati Oljke se zavzemajo tudi za to, da parlament prizna pristojnosti dežele kar zadava volilni deželni zakon.

beri na strani 2



**Želimo vam  
srečno an veselo  
Veliko noč**



**edilvalli**  
**ARREDI**

IL CUORE CALDO DELLA CASA  
Via Udine, 8 - Manzano - Tel. 755148

**PROSSIMA APERTURA MOSTRA**  
**Via Nazionale, 31**  
**PRADAMANO (S.S. UD-GO)**

Progettazione ed installazione di: • CAMINETTI • CUCINE IN MURATURA • SPOLERT • STUFE IN MAIOLICA • CERAMICHE • SANITARI • RUBINETTERIE • TUTTO CON GARANZIA DI FUNZIONAMENTO



# Srečanje Marinič Fasola o zdravstvu

Vprasali so ga vič finančne podpuore za socialno službo, ki v Gorski skupnosti Nadiskih dolin pomeni tudi pomoč starejšim ljudem na duomu. Deželni odbornik za zdravstvo Giampiero Fasola, ki se je v četrtak 28. marca sreču s predsednikom Mariničem an odbornikom Barbani jima nju de ne, pa tudi objubu nič posebnega.

Barbani pravi, de so deželnemu odborniku poviedal, de te par nas imamo potrebo med drugim tudi se adne socialne dejavnike an vič podpuore od Dezele. Odgovor Fasole je bil generičen. On podpirja povezovanje med občinami, ustvarjanje konzorcijev, ki naj bi skarbieli za take službe kot je pomuoč na duomu. An gih tala je politika nase Gorske skupnosti na temelju polju.

Tudi rešitev telega problema pari, de je povezana z reformo gorskih skupnosti, ki naj bi jih zmanjšali po številu, se sada pa ni jasno, kak je predlog deželnega odbora (giunte), kjer je parlo do drugačnih pogledu. Vadi besedi bo trieba se cakat.

## Cerimonia in via Spalato

Domenica 7 aprile a Udine si rinnoverà la cerimonia rievocativa delle fucilazioni di 30 partigiani garibaldini e osovani avvenuta all'interno delle carceri. Organizzata dall'Anpi avrà luogo alle ore 11 in via Spalato. L'orazione in loro memoria sarà tenuta dal vicesindaco di Udine Andrea Montich.

# Gli impegni dell'Ulivo

In cinque punti per la nostra regione

Nel salone del Parlamento del Castello a Udine si sono presentati sabato scorso i candidati dell'Ulivo per la Camera ed il Senato nella regione Friuli-Venezia Giulia, dove nei diversi interventi è stato illustrato il programma della coalizione di centro-sinistra. Ma non si è trattato solo di questo. I candidati hanno anche sottoscritto un programma, che raccoglie le indicazioni emerse dalle conferenze provinciali di programma e su cui intendono impegnarsi a Roma, e che è sintetizzato in 5 punti.

In primo piano l'Ulivo pone la difesa e la valorizzazione dell'autonomia e della specialità del Friuli-Venezia Giulia, a cui si unisce l'impegno a lavorare per una riforma dello Stato in senso federale. Maggiore autogoverno, dunque, ma in uno Stato forte e solida-

Il secondo impegno si riferisce al settore economico e riguarda il potenziamento della rete infrastrutturale dei trasporti e delle telecomunicazioni, necessarie a fare della nostra regione un punto di riferimento per le regioni dell'Europa centrale.

C'è inoltre l'impegno a 1) rifinanziare ed aggiornare strumenti legislativi che, come "la legge per le aree di confine", esaltano le potenzialità di sviluppo legate al ruolo internazionale della nostra regione; 2) elaborare e finanziare il programma nazionale di interesse comunitario; 3) prevedere interventi "temporanei" che consentano alle piccole e medie imprese regionali di far fronte agli squilibri derivanti dall'internazionalizzazione dei mercati; 4) tutela positiva dell'ambiente e delle risorse per creare occasioni di

sviluppo compatibili con la tutela della salute e la qualità della vita.

Dopo gli aspetti istituzionali ed economici, al terzo punto, l'impegno dei candidati dell'Ulivo della nostra regione riguarda la tutela delle minoranze linguistiche. In questo senso viene sottolineata la necessità di approvare la legge quadro di tutela delle minoranze linguistiche, nonché la legge di tutela della minoranza slovena del Friuli-Venezia Giulia.

Al quarto punto l'Ulivo riafferma l'autonomia e la specialità del Friuli-Venezia Giulia e dunque intende ottenere dal Parlamento per la Regione piena competenza in materia elettorale regionale.

Infine c'è l'impegno ad una stretta collaborazione con il governo nazionale e regionale indipendentemente dal tipo di coalizione che li esprime.

# Tito e le nuove accuse a Specogna

Nuove accuse nei confronti dell'ex presidente delle Autovie venete Romano Specogna, già rinviatto a giudizio dal Pm di Pordenone Raffaele Tito per presunte mazzette pagate nell'ambito di appalti autostradali.

Tito ha ordinato un supplemento di indagine alla Guardia di finanza di Trieste dalla quale sono emerse nuove ipotesi di accusa. Le Autovie venete avrebbero affidato lavori e forniture ad imprese fiduciarie oltre il 40 per cento definito da un'apposita convenzione ed avrebbero ceduto materiali a prezzi starciati (guarda-rail) e con procedure ritenute dall'accusa irregolari.

Il Pubblico ministero ha chiesto inoltre il rinvio a giudizio per altre 31 persone tra dirigenti delle Autovie venete, politici e imprenditori con ipotesi d'accusa.

# Banche slovene nel mirino dei "servizi" italiani

E' successo alcuni giorni orsono: il capo dei servizi segreti sloveni Drago Ferš, durante un incontro con i soci del club di imprenditori sloveni "Socius", ha parlato molto chiaro. I servizi segreti italiani traman in Slovenia per distruggere le forze economiche della comunità slovena in Italia. Ferš non ha parlato in codice, ma ha fatto nomi e cognomi citando le due banche slovene, la Kmečka banka-Banca agricola di Gorizia e la Tržaska kreditna banka-Banca di credito di Trieste, ed il gruppo finanziario Safti.

Secondo il capo dei servizi segreti, la "Sova", si tratta "di un lavoro sporco che alcuni politici italiani hanno commissionato ai servizi segreti per non sporcarsi le mani".

Ma Ferš è andato oltre. I servizi segreti italiani stanno lavorando a stretto contatto con i "colleghi" della Repubblica Federale Jugoslava. A sostegno di questa tesi il capo della Sova ha dichiarato che i nomi delle persone che avrebbero cooperato o si sarebbero macchiati dei crimini di guerra nell'area giuliana ed in Istria tra il 1943 ed il 1945 sarebbero giunti agli inquirenti romani, che indagano sulle foibe, dagli archivi segreti di Belgrado.

Che non si è trattato di un abbaglio lo deduciamo da una successiva intervista televisiva in cui Ferš ha ripetuto le cose già dette davanti agli imprenditori. A parte il fatto

che dalle nostre parti non siamo abituati ad ascoltare interviste rilasciate dai capi dei servizi segreti le affermazioni di Ferš allarmano e non poco.

Se è vero quello che ha detto - ed è un fatto che a tutt'ora non sia stato smentito - si pone l'interrogativo su chi fungeva da "contatto" ai servizi segreti italiani in Slovenia e nella stessa nostra comunità per portare a compimento il piano (cosa che è parzialmente successa se si pensa al commissariamento della Banca agricola e alle non poche difficoltà della

Banca di credito slovena)?

Quando da parte nostra evidenziavamo che le difficoltà nelle nostre banche sono la logica conseguenza di forti pressioni politiche di qua e di là del confine venivamo presi per matti e vittimisti patetici.

Ora queste tesi le ha espresse il capo dei servizi segreti sloveni e se le ha dette vuol dire che qualcosa di vero ci deve pur essere.

Non sappiamo se Ferš avrà ancora l'occasione di esternare o entrerà in quiete anticipata. Quello che a noi interessa è sapere chi aveva l'interesse a collaborare con gli 007 che avevano il compito di distruggere i capisaldi economici della minoranza slovena. Chi in Slovenia ha pensato di giocare le proprie fortune politiche sulla nostra pelle? Avremo mai una risposta?

Rudi Pavšic



## Slovenia: indice in veloce crescita

Riguardo la stabilità sociale ed economica

**La Repubblica di Slovenia sta marciando a tappe forzate verso il gruppo di paesi con alta stabilità sociale ed economica. Sono i paesi più progrediti. Lo si può rilevare dalla graduatoria di febbraio del cosiddetto Rischio paese.**

**È questo un parametro che viene elaborato per ogni stato con una scala che va da 1 (paese al altissimo rischio) a 100 (paese assolutamente affidabile) e serve come riferimento agli esportatori.**

**In questa graduatoria gli Stati Uniti hanno un indice 92, mentre il Sudan - ultimo dei 96 paesi presi in considerazione - ha un indice 6.**

**L'Italia è scesa da 74 dell'agosto 95 a 72 nel febbraio di quest'anno. La Slovenia ha fatto un balzo da 33 di un anno fa a 39 di febbraio ed ha oltrepassato alcuni paesi dell'Unione europea, come la Grecia, e grosse realtà come la Russia, bloccata a 26 punti.**

# Quotidiani e Tv in difficoltà

## Mucca pazza

Anche in Slovenia la gente ha paura degli effetti negativi del caso della "mucca pazza" ed a nulla valgono le dichiarazioni degli esperti del settore sulla bontà delle carni vendute.

Sta di fatto che in questi giorni anche nelle macellerie slovene sono stati registrati dei forti cali nelle vendite di carne bovina valutabili intorno al 50 per cento.

## Si allo sciopero

La maggioranza degli sloveni è favorevole allo sciopero dei medici che chiedono mensilità più consistenti. Lo si deduce da un sondaggio dal quale risulta che la maggioranza degli interpellati userebbe l'arma dello sciopero per far valere i propri diritti.

## Autostrada costiera

Il ministero sloveno per il Traffico e le Comunicazioni ha acceso la luce verde per il completamento del secondo tratto della strada costiera a scorrimento veloce da Capodistria al confine con la Croazia.

L'utilità di un ammodernamento di questa strada si fa sentire specialmente nei mesi esitivi quando su di essa giornalmente passano da 20 a 30 mila autovetture, nella maggior parte turisti che provengono o sono indirizzati nei centri turistici della Dalmazia.

## Giornalisti intimiditi

In Croazia la libertà di stampa è ancora un concetto tutt'altro che definito. Non è da oggi che il "regime" di Tudjman non si lascia scappare l'occasione per fare

pressioni su giornalisti e giornali che criticano il lavoro del governo e dei suoi rappresentanti.

Lo dimostra l'ultimo episodio, accaduto a due giornalisti del settimanale d'opposizione "Nacional" che sono stati sottoposti ad un pesante interrogatorio dalla polizia che ha posto sotto sequestro alcuni documenti. Durante le cinque ore di interrogatorio ai giornalisti non è stato permesso di mettersi in contatto con la redazione.

## Cultura istriana

Il Comune di Trieste e la Comunità italiana in Istria hanno deciso di organizzare una serie di manifestazioni culturali con un gran finale folkloristico in Piazza Unità.

L'iniziativa partirà il 20

aprile con la settimana della cultura italiana in Istria.

## Media in difficoltà

La crisi dei mass media in Slovenia si fa sempre più visibile e preoccupante. Dopo i quotidiani "Republika" e "Slovencev" anche le televisioni private sono entrate in stato di agitazione.

Si tratta in particolare di "Kanal A", che in questi giorni ha cessato temporaneamente la programmazione per protestare contro il mancato pagamento delle mensilità ai giornalisti, e di "TV 3", che a soli tre mesi dalla nascita non è riuscita a decollare.

L'emittente è stata inaugurata alla fine dello scorso anno grazie al supporto finanziario delle principali istituzioni della chiesa slovena.

## CONFEZIONI KONFEKCIJE

# VIDUSSI

- \* abbigliamento
- \* tessuti
- \* arredamento
- \* pellicceria
- \* sport

CIVIDALE - ČEDAD  
Piazza Picco  
Tel. 0432/730051

Eno od vprašanj v središču pozornosti na občnem zboru v Špetru

## Kako po osnovni šoli še naprej gojiti slovenščino

Dne 28. marca ob 18. uri se je v prostorih dvojezičnega šolskega središča v Špetru vršil v drugem sklicanju redni letni občni zbor Zavoda za slovensko izobraževanje.

Pričel se je z uvodnimi izvajanjimi predsednika Pavla Petričiča, ki je

Glede splošnega položaja se je Petričič zaustavil pri teh najnujnejših problemih: 1. potrebno bi bilo, da se dejelni prispevek za delovanje dvojezičnega šolskega središča na osnovi zakona 49/91 povisiti; 2. zavod je dejelo zaprosil za prispevek po 5. členu istega zakona za ureditev prvega nadstropja stavbe, kar bi omogočilo boljše prostorske pogoje in ustreznije razvijanje dejavnosti; 3. zavod je na ministrstvo za javno solstvo vložil prošnjo in dokumentacijo za parifikacijo osnovne sole, vendar mora se doseči status pravne osebe, da zadosti vsem potrebnim pogojem.

Za predsednikom je spregovorila ravnateljica Živa Gruden, ki je članstvu prikazala stvilčno in kvaliteto rast dvojezičnega šolskega središča ter prizadevanja za nadaljnje izboljšanje prostorskih pogojev. Zaustavila se je tudi ob vprašanju parifikacije osnovne sole za katero je zavod zaprosil decembra 1995, čeprav si mora še pridobiti status pravne osebe, kar bo naloga naslednjega poslovnega obdobja.

Ravnateljsko poročilo je obravnavalo še problem nadaljnega slovenskega izobraževanja bivših učencev ter razširitev dejavnosti na območje Terskih dolin, kjer se je razvilo zanimivo sodelovanje z občino Tipana. Omenilo je tudi sodelovanje zavoda pri pobudah za ovrednotenje domačega jezika in kulture, ki jih na težišju Nadiskih dolin vodi zadružna Lipa. Preostala dejavnost zavoda zadeva zlasti organizacijo tečajev slovenščine za odrasle ter organizacijo različnih obsolskih pobud za otroke, tudi v sodelovanju z drugimi društvi in organizacijami.

Tajnica Marina Cernetig je nato predstavila obračun za leto 1995 in proračun za leto 1996, Daniela Chiuchi pa je prebrala poročilo nadzornega odbora, v katerem

### Ricci & Caprieci

Acconciature Ricci & Capricci  
di Marinig Viviana & Carlig Marinella

Via Silvio Pellico, 3  
Tel. 0432/700935

Cividale del Friuli (Ud)

izrazil zadovoljstvo nad stvilnimi dejavnostmi, ki se odvijajo v Dvojezičnem solskem središču in se zahvalil staršem za zaupanje in osebju za njihov trud in potrežljivost v trenutkih, ko se je zavod znasel v težavah. Podal je tudi kratko infor-

macijo o nedavnem obisku državnega sekretarja za Slovence v zamejstvu in po svetu dr. Petra Venclja, ki je v spremstvu svetnika Rudija Merljaka obiskal tako spetsko središče kot dejavnosti v vrtcu in osnovni soli v Tipani.

rem je izraženo odobravanje finančnega in siceršnjega delovanja zavoda, nakar so bili finančni dokumenti soglasno potrjeni, določene pa so bile tudi članarine za naslednje solsko leto.

V razpravi so se starši pozanimali za možnost, da

bi od javnih ustanov dobili prispevek za stroške, ki jih prinaša obiskovanje sole.

Predsednik je ob sklepku kratko orisal zgodovino sole in pri tem spomnil, da prehod iz družinske sole do priznane zasebne sole ni prinesel sredstev za delova-

nje, medtem ko smo do teh prišli na osnovi zakona o obmejnih področjih, ki zadeva ustanove slovenske manjšine v Italiji. Priznanje pa je prineslo šoli večji prestiž in večjo upoštevanje tako pri političnih organih kot pri samih družinah.



Učenci Dvojezične sole v začetku šolskega leta, 18. septembra letos

### Žerjal espone a S. Pietro

Sabato 13 aprile alle ore 19 si inaugura alla Beneška galerija di S. Pietro una mostra dedicata ad Edi Žerjal, esponente di spicco tra gli artisti sloveni di Trieste.

Dopo le prime opere figurative a olio si è dedicato soprattutto alla grafica, mentre negli ultimi tempi di dedica specialmente all'acquarello. Tra l'altro ha progettato le vetrate laterali ed il rosone della parrocchia di Basovizza, ha anche operato come illustratore e scenografo.

Ha esposto in diversi paesi europei e negli Usa.

La mostra rimarrà aperta fino al 4 maggio.

### Per i corsisti gita in Slovenia

Come i nostri lettori sanno, molti sono i corsi di lingua e cultura slovena, promossi principalmente dall'Istituto per l'istruzione slovena di S. Pietro al Natisone e dal circolo Ivan Trinko, che si tengono nella nostra provincia. Da S. Pietro a Udine, da Cividale a Palmanova. E l'interesse per lo sloveno cresce di anno in anno, come dimostra anche il corso che da quest'anno si tiene nella città stellata. Ora su proposta proprio dei corsisti di Palmanova si sta organizzando per il 25 aprile una gita in Slovenia, aperta a tutti coloro che seguono corsi di slo-

veno. Questo il programma: partenza da Cividale alle 7, arrivo a Lubiana alle ore 11, segue caffè o spuntino al castello e visita guidata alla città. Alle ore 14 partenza da Lubiana alla volta di Radovljica dove in un locale tipico è previsto il pranzo con un menù a base di specialità locali; alle ore 16 partenza per Bled dove è prevista la visita al castello ed al museo, passeggiata libera o giro in barca sul lago. Il rientro attraverso il valico di Fusine è previsto per le ore 21.30. Quantide desiderano partecipare lo possono comunicare direttamente agli insegnanti.

## Naša nevesta je pru barkà, ja, ja, jo nie take...

Od konkorša "Naš domači jezik"



Lidia  
Zabrie-  
szach  
na  
natečaju  
v Špetru

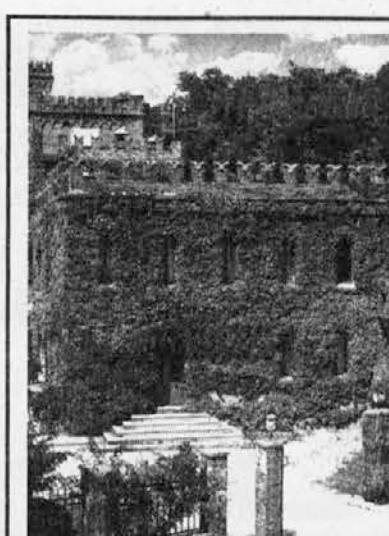
Ja, nas Nizjo nie nucu masetarja. So se mu sille stiete cece. Takuo se je zajužu an uzeu Marijo - ja, je bla nosnà, ma sa nie obeđnega špota danasnji dan. Se oženemo na ruoke, mi je jau. Pa kam bo tala nova an velika hiša, je jau nas Tinac. Sa jasla so prazne, na boš muoru dielat tu gruntu hvala Bogu, zak s gruntan zaslužes karavovo vsakdanji kruh, an brez kompanatha. Ti nisi poznu tistih cajtu, bruoza tebe, al pa na vien ce je na škoda. Tencas je bla mizerija, pa se mi zdi de ljudje so bliju vesel.

'No jutro mi je jala: Gren za Nizjan cu host, mu bon pomala opajke kliest, so nesli za sabo čukezen za zvezat fažine, na znaju vic tarte ujat. Sa vien, kar pomlad potiska puoje, kuo je use lepuo: kukula an tičaci piejjo, drevja poganjajo, usi vemo, kuo gre u žive... se tu puoji gor na nin korete nomalo pojubit.

Ja, ja naša nevesta je pru barkà, jo nie take, skarbi samuo za nje družino, na prenaša kuant, televizion pa dobro, ki na luskne, na vien al je kajsan krat umorjen. Zna puno reči, pozna use te imenitne judi, se zastope tu politiko, ja pruapru pozna an use tiste pravice, ki kažejo po televizionu.

Nje mat pa je neka čudna stvar, težkuo jo j' zastopit al je takuo naumna al pa takuo modra, nagudna pa je sigurno: u hišo se nimar parkaže, kar je kosilo kuhanio an zna takuo lepuo pozdravet: "Buog vam žegni, ce jesta an Buog vam loni ce mi dasta" an use ji je nimar ušeč. Kar se pobere damu zna zahvalit, povie celo poezijo: "Buog vam loni an Buog se usmil cez use dušice, ki so se ločile an partie s tele hise an zlahte. Buog vam di screo tu družin an tu stal". Kar se pobere ji pru zvestuo ogurin: "Buog naj gre pred van an za van!"

Lidia Zabrieszach



"Locanda  
Al Castello"

Via del Castello, 20  
Cividale del Friuli  
Udine  
Tel. 733242-734015  
Fax 700901



F.lli PICCOLI  
augura Buona Pasqua

FERRAMENTA - CASALINGHI - UTENSILERIA  
LEGNAMI - ELETRODOMESTICI - MATERIALE  
ELETTRICO - COLORI - ARTICOLI DA REGALO

ZELEZNINA - GOSPODINJSKI ARTIKLI - ORODJE  
LES - ELEKTRIČNI GOSPODINJSKI APARATI -  
ELEKTRIČNI MATERIAL - BARVE - DARILA

CIVIDALE  
CEDAD

Via Mazzini 17  
Tel. 0432/731018

Il mondo delle favole attraverso i disegni di Luisa Tomasetig

# Come immagina Luisa

*Un'intervista che parte dagli inizi per raccontare la cupezza di "Jubica e Arpit"  
E poi il mondo straordinario dei bambini e la voglia di tornare a vivere nelle Valli*

Le genti che nei secoli hanno abitato la Benecia sono state sempre attaccate alle loro favole, alle loro leggende. Se le sono tramandate, parola per parola, in quel dialetto così familiare, accompagnate da gesti, da smorfie, da gridolini o risa, a seconda dei casi. Se molte di quelle storie oggi le possiamo anche "vedere", oltre che leggere o raccontare, lo dobbiamo soprattutto alla casa editrice Lipa di S. Pietro al Natisone, che ha ormai nel proprio catalogo molte pubblicazioni di questo tipo.

Se le possiamo "vedere" e confrontare con la nostra immaginazione lo dobbiamo anche a Luisa Tomasetig, giovane illustratrice originaria di Drenchia - oggi vive a Cividale dopo numerosi anni passati a Udine - che ha tradotto in immagini molte delle favole (dalle "favole della Benecia" raccolte anche in confanetto ad "Antadà" di Renzo Gariup, pubblicato dal circolo culturale Recan presso la cooperativa Lipa, fino alla recente "Jubica e Arpit"). Molto più che semplici disegni, sicuramente, anche per quella dose non indifferente di magia e poesia che li accompagna. Luisa da alcuni mesi è impegnata anche come insegnante nei corsi per alunni e studenti delle scuole elementari e medie di S. Pietro e Stregna organizzati grazie ai contributi della legge regionale a favore delle attività culturali locali. L'intervista con Luisa - che ha esposto recentemente i disegni originali di "Jubica e Arpit" nella Beneska galerija di S. Pietro - inizia con un sorriso d'imbarazzo, quello di una persona che tutto vorrebbe tranne essere messa sotto la luce dei riflettori. "Non mettete una mia foto", quasi intima. Promesso. Si può incominciare.

**Domanda banale: come si diventa illustratori?**

Ci possono essere più risposte, si diventa illustratori perché ti viene, perché ti piace. Se hai una certa predisposizione al disegno finisce che lo fai senza bisogno di particolari insegnamenti. Quando frequentavo l'istituto d'arte a Udine ho seguito alcune lezioni di Alessandra d'Este. Mi piaceva, così poi ho continuato per conto mio. Poi ho fatto un corso estivo con Stepan Zavrel, ed è stata un'esperienza utile perché lui ha la capacità di cogliere ciò che è in te. Ho guardato più libri possibili, disegnato, fatto esperimenti. Le cose stanno crescendo pian piano.

**Esistono dei modelli ai quali fai riferimento?**

Zavrel mi piace molto,

dalla Lipa. L'impegno è quello di avvicinare i bambini ed i ragazzi ai luoghi in cui vivono. A Stregna all'inizio avevamo delle lezioni di pittura e disegno, adesso organizziamo spedizioni muniti di macchine fotografiche, registratori, videocamere, incontriamo persone disponibili a parlare, a raccontare notizie, storie, favole di un tempo, del passato. I bambini sono entusiasti, raccogliamo del materiale e poi lo trasformiamo in qualcosa di visivo.

**E a S. Pietro?**

Lì le attività sono diverse. Ad esempio abbiamo fatto conoscere il carnevale delle Valli, le maschere tradizionali, giocando con i ragazzi a ricostruire i costumi. Attraverso il gioco si sono trovati a rivivere una tradizione che sta scomparendo.

**Sappiamo che ultimamente sei stata ospite di un circolo culturale a Montereale Valscellina. Hai avuto un'esperienza simile a quelle che hai raccontato ora?**

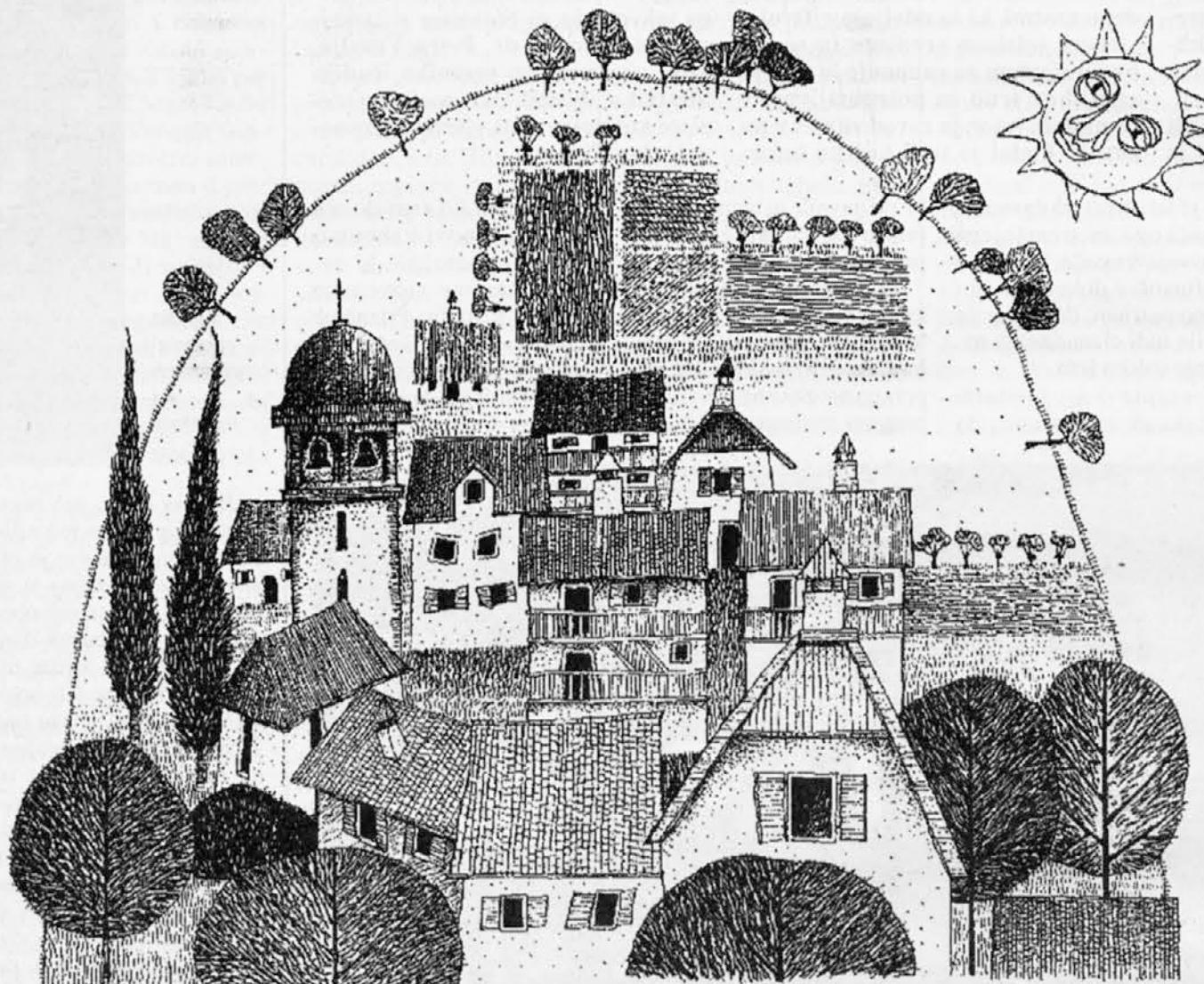
Ho avuto alcuni incontri con bambini, ho spiegato soprattutto come sono nate le illustrazioni di "Jubica e Arpit", ho raccontato loro la fiaba, ho anche ascoltato le loro impressioni. Sono bambini splendidi, attentissimi, volevano immediatamente provare anche loro.

**Sei originaria di Drenchia, ma hai vissuto per anni in una città, anche se vicina. Cosa rappresentano per te le Valli, e possono essere considerate, con la loro marginalità, una limitazione al tuo impegno di illustratrice?**

Ho vissuto per otto, nove anni a Udine, e oggi abito a Cividale. Ma guardo, giorno per giorno sento sempre più la voglia di tornare nelle Valli, anche a S. Volfango. Il bisogno di respirare l'aria dei boschi, il silenzio. Mi piace che siano ai margini, che non ci sia un eccesso di vita. Dal punto di vista del lavoro non credo rappresentino una difficoltà, non mi sembrano un ostacolo perché uno comunque si deve spostare, anche da Udine, per girare, per andare alle fiere, per conoscere.

**In questo periodo sei impegnata in alcune attività scolastiche. Di cosa si tratta?**

Lavoro nelle scuole di S. Pietro e Stregna, assieme ad alcuni insegnanti, grazie ai corsi organizzati

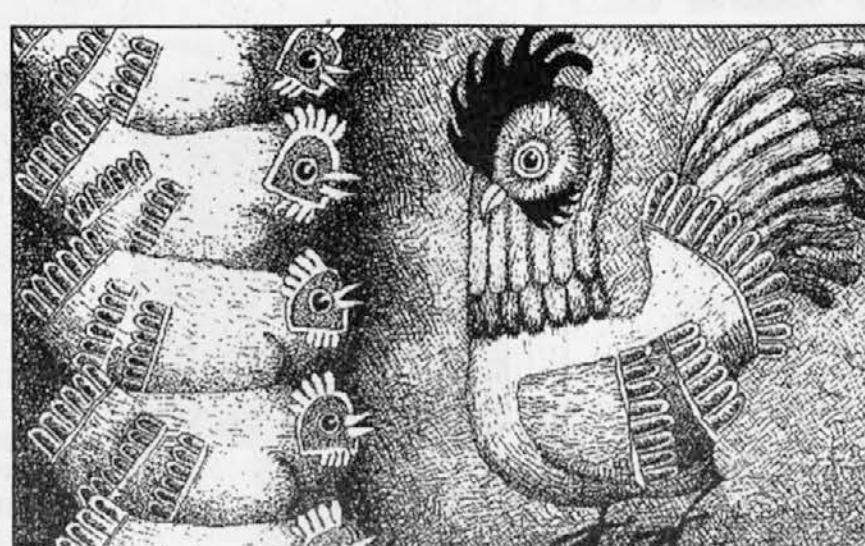


ma ha un modo di disegnare diverso rispetto alla mia sensibilità. Ti posso citare Edrigevicius, un illustratore lituano, e Čapek, cecoslovacco. In generale sono attratta più dagli autori dell'est Europa. Mi sono "accodata" a loro perché guardando le immagini che producono si entra in un mondo spesso magico, poetico, mentre non mi piacciono i disegnatori inglesi o francesi, che pure vanno di moda.

**C'è, nelle tue illustrazioni, in particolare nel libro "Jubica e Arpit", un senso di cupezza che può essere sorprendente, per una favola, almeno ai non addetti ai lavori...**



Sotto il titolo, a sinistra e sotto tre illustrazioni di Luisa Tomasetig. Sopra una veduta di San Volfango



**Cosa vedi nel futuro?**

Continuare a disegnare, anche se non lo posso considerare un lavoro, non mi dà abbastanza per vivere. Ma voglio fare qualcosa che mi piace, che mi rappresenti. Senza scendere a compromessi, perché se in questo campo esci da un tracciato e vuoi puntare in alto, allora rischi di non essere più tu, ti fanno fare quello che vogliono gli altri. Non è questo che vedo nel mio futuro.

Michele Obit

Koncert pevskih zborov Primorska poje v rezijanskem kulturnem centru

# Pesem v prijateljstvu

*Zupan Luigi Paletti podčrtal pomembnost kulture pri utrjevanju sodelovanja Zbor Pod lipo nastopil v soboto v Desklah, skupina Rože majave v Selu*

Primorska poje, najbolj množična pevska prireditev na našem obmejnem prostoru, ki jo prirejata Zveza slovenskih kulturnih društev in Združenje pevskih zborov Primorske, je tudi letos obiskala Slovence na Videmskem. Prejšnjo nedeljo so enega od koncertov pripravili v kulturnem središču v Reziji, 14. aprila pa bo zaključni koncert na Trbižu.

Letos je revija zabeležila že svojo 27 izvedbo in se zato hitrih korakov blizu trem desetletjem pevske prisotnosti na tem prostoru. In da je pobuda posrečena in priljubljena med našimi zbori priča njihova rekordna prisotnost, saj se je za letošnjo prireditev prijavilo nad 140 zborov z obeh strani meje.



Zupan Luigi Paletti prinaša pozdrav pevcom

V tem duhu so v rezijanski kulturni center prišli zenski pevski zbor Skala iz Gabrijela (Miran Rustja), moski pevski zbor Franc Zgonik iz Branika (Gvido Filipčič) in Trzaski oktet (umetniški vodja Danilo Cadež).

(Karlo Godnič), moski pevski zbor Skala iz Gabrijela (Miran Rustja), moski pevski zbor Franc Zgonik iz Branika (Gvido Filipčič) in Trzaski oktet (umetniški vodja Danilo Cadež).



Pogled na dvorano v rezijanskem kulturnem domu na Ravanci

## 143 pevskih zborov na 23. koncertih

Nad 140 pevskih zborov iz primorskih krajev Slovenije, s Tržaskega, Goriškega in Videmske pokrajine, ki so se in se bodo zvrstili na 23. koncertih.

To so sicer skopi a dovolj zgovorni podatki letosnjice, 27. revije pevskih zborov Primorska poje, ki je povsem ohranila poslanstvo, zaradi katerega je tudi nastala.

Uvodni koncert letosnje revije so pripravili 9. marca v Renčah, odtlej pa so se pevski večeri odvijali se

v Komnu, Bovcu, Ilirske Bistrici, Pivki, Kostanjevici na Krasu, Trebčah, Izoli, Podnanosu, Repentabru, Smarjah, Tolminu, Gorici, Desklah, Reziji in Selu.

Krog koncertov se bo zaključil prihodnji teden s petimi večeri, ki bodo 12. aprila v Sovodnjah, 13. t.m. v Gracisu in Kobariču ter v nedeljo, 14. aprila se v Idriji in na Trbižu. V Kanalski dolini bo Primorsko poje soorganiziralo domace kulturno društvo

vo Planika. Kot zanimivost povejmo, da so štirje zamejski zbori sodelovali na vseh izvedbah Primorske poje, torej nepretrgoma že 27 let sodelujejo na tej kulturni pobudi. To so "Fantje izpod grmade" iz Devina, "Valentin Vodnik" iz Doline, "Fran Venturini" iz Domja ter "Vasilij Mirk" s Proseka-Kontovela.

Prvič na Primorski poje pa med drugimi sodelujeva dekliški zbor "Jezero" iz Doberdoba ter vokalna

Pred samim nastopom zborov, ki sta jih predstavili Damjana Ota in Luigia Negra, je spregovoril zupan iz Rezije Luigi Paletti, ki je povedal: "Za nas predstavlja koncert Primorska poje nekaj posebnega, saj so v našem centru združeni zbori, ki simbolično predstavljajo naš obmejni prostor. Primorska poje pa nudi članicam in članom različnih pevskih skupin priložnost, da se med seboj boljše spoznajo, da navežajo tesnejše stike in da obenem preverijo svoje pevske sposobnosti.

To je zelo pomembno, saj s pomočjo kulture smo znali poiskati elemente, ki nas združujejo in nas usmerjajo v iskanje novih prijateljstev.

Veseli me, da se je danes v tej dvorani zbral toliko ljudi, med katerimi so tudi domaćini, ki si prizadevajo, da bi ohranili in razvili našo rezijansko kulturno bogastvo".

Naj povemo, da je istočasno z rezijanskim potekal koncert Primorska poje tudi v kraju Selo v Sloveniji, kjer so nastopile zenske rezijanske pevske skupine Roze majave. Prejšnji dan, v soboto, je nastopal pa mešani pevski zbor Pod lipo iz Barnasa, ki se je predstavil z izborom ljudskih pesmi v Desklah. Z Višarskim kvintetom, ki bo nastopal 14. aprila na Trbižu, se tudi sklene letosnja prisotnost na reviji slovenskih zborov iz Furlanije.

# Za bodočnost Benečije se ni treba bati



Bodočnost Benečije je perspektivna in ni se bati, da bi delo, ki so ga začeli Cedermaci, ostalo zapuščeno. "Kar me najbolj razveseljuje, je dejstvo, da imamo danes v naših dolinah na desetine mladih intelektualcev, ki si prizadevajo, da bi valorizirali naš jezik in našo kulturo".

Tako je povedal msgr. Paskvale Guion, ki sta ga v Gorico povabilo uprava Kulturnega doma in Zveza slovenskih kulturnih društev, da bi mu izrekli solidarnost in zahvalo za vse, kar je moral doslej preprečiti zaradi svoje narodnostne pokončnosti in premočnosti. Gospod Guion je svoj klepet v Kulturnem domu začel z ugotovitvijo, da pod Beneško republiko je bila Benečija samostojna, "imela je svoje valadarje in sodnike". Odtlej pa se je začela krijeva pot beneškega človeka, ki je moral okusiti raznarodovalno trdno roko države, ki je bila do teh ljudi prej maceha kot mati. Sama Cerkev je včasih pozabilna na svoje poslanstvo in se rada postavila v zavetje dežurnega vladarja.

Benečani so bili oropani svojih jezikovnih korenin, šolali so jih v italijanskem jeziku, da bi pozabili na materinščino, strašili so jih in jih prisili v emigracijo. Kdor si je mislil, da jih bo na takšen način uničil, se je zmotil. V Benečiji danes je zaznati preporod: tisk, kultura, solstvo in mlade si le zagotavljajo Benečiji drugačno, lepo prihodnost.

O novembrskem dogodku, ko je kakih petnajst karabinjerjev prislo v cerkev in zakrestijo v Matajur, gospod Guion ni posebej govoril. Zato pa so mu iz publike postavili vprašanje, na

katera je beneski Cedermac odgovoril v stilu, ki mu je znacen "Takih zadev sem navajen, saj ni prvič, da me skušajo tako ali drugače ustrahovati. Kar pa je hujše, je dejstvo, da napad name pomeni napad na celotno slovensko narodnostno skupnost".

Viljem Černo, predsednik Zveze Slovencev iz videmske pokrajine, se je v svojih spominih na gospoda Guiona spomnil, kaj vse je moral beneski človek preprečiti, da je ohranil svojo narodnostno identiteto. Ena redkih opor, na katero je lahko računal, so bili beneski duhovniki, kakršen je msgr. Paskvale Guon.

"Klub močnim pritskom, da bi nas strli, smo znali kljubovati. Ustanovili smo si svoje kulturne postojanke, solo, podjetja. Vse to pa je danes pod vprašajem, saj tudi znotraj nas se najdejo taki, ki bi radi uničili Benečijo", je dokaj prizadeto ugotovil Černo.

Predsednik ZSVP se je spomnil na prva množična srečanja na Kamenici in na stevilne ovire, ki so jih morali premagovati, da so lahko ta srečanja prirejali.

Povedal je o delovanju gladiter o protislovenski gonji, ki se je uresničila tudi ob podpori "prizanesljivih" krajevnih političnih predstavnikov.

Večer v goriškem Kulturnem domu je uspel tudi z medijskega vidika, saj so bile prisotne kar tri televizijske hise in več predstavnikov obmejnih časopisov, ki so v teh mesecih pozorno sledili dogajanja v zvezi s preiskavo karabinjerjev v Matajurju. (r.p.)



Stringher gioielli

Via Manzoni 11/13  
CIVIDALE DEL FRIULI  
Tel. Fax 0432/731168

Profumeria  
Madotto

PROFUMI - BIGIOTTERIA  
ACCESSORI MODA  
MAKE UP

CIVIDALE DEL FRIULI  
Corso Mazzini, 28 - Tel. 731250

ARVAL

SHISEIDO

LANCÔME

PARIS

MARBERT

CLINIQUE

l'ua  
equipe parrucchieri

- augura Buona Pasqua
- via Ristori n. 19
- Cividale del Friuli Udine
- tel. 0432/732452
- orario: martedì, giovedì, venerdì e sabato 8.30-17.00
- mercoledì anche appuntamento
- 8.30-12.15.00-19.00

Nella sala del Museo di Caporetto è stato presentato venerdì sera il libro bianco sui rapporti diplomatici tra Italia e Slovenia, quel libro che ha suscitato la durissima reazione del nostro ministro degli esteri Susanna Agnelli e che avrà senz'altro una eco anche a livello internazionale.

#### Chi ne soffre è la gente di confine

Il pubblico, tra cui c'erano molte persone provenienti dalla Slavia friulana, era molto folto e per due ragioni. In primo luogo perché le conseguenze delle tensioni o viceversa di un clima di collaborazione tra i due paesi, più che sull'asse Roma/Lubiana, si avvertono in modo molto acuto nella fascia di confine che teme di essere spinta nuovamente negli anni bui della guerra fredda che ha significato emigrazione, marginalità politica, sociale, economica e culturale. E ciò proprio mentre si stanno mettendo assieme le migliori energie - da entrambe le parti del confine ovviamente - per realizzare progetti di respiro europeo e con i finanziamenti dell'Ue.

La seconda ragione di interesse per l'incontro di venerdì a Caporetto era dovuta alla presenza dello stesso ministro degli esteri Zoran Thaler e del presidente del parlamento sloveno Jozef Skolc e quindi all'opportunità di interlocuire con loro.

Ma torniamo al libro bianco. Va detto innanzitutto che i libri, voluti dal governo sloveno, sono due. Il primo "Slovenia-Italia, dal disprezzo al riconoscimento" è un saggio scritto dallo storico sloveno tri-

stino Boris M. Gombac, membro tra l'altro della commissione storico-culturale mista composta da esperti e nominata da Italia e Slovenia. È scritto in sloveno, ma in breve dovrebbe uscire anche in versione inglese.

Il secondo libro, curato dal diplomatico Jože Susemelj assieme a Branko Gradišnik, è invece una raccolta di documenti, riguardanti i rapporti tra Italia e Slovenia. Tutti i trattati e documenti sono riportati in lingua originale (francese, inglese, italiano, serbocroato) e nella traduzione in lingua slovena. La prefazione ad entrambe le pubblicazioni è stata scritta dal ministro Thaler.

#### Una raccolta di documenti

"Un segnale negativo" quest'iniziativa della Slovenia a giudizio del ministro Agnelli "in quanto vi si parla degli orrori compiuti dagli italiani in Slovenia nel periodo 1941 - 42. Considerazioni che vengono svolte dal governo e non da un organo della magistratura slovena e, guarda il caso, proprio nel momento in cui l'Italia ha la presidenza di turno dell'Ue e si accinge a guidare la conferenza intergovernativa di Torino".

"La nostra iniziativa non è contro qualcuno, ma al



I relatori  
durante la  
presentazione  
dei libri a  
Caporetto

contrario intende favorire i buoni rapporti tra i due paesi" è stata la risposta del ministro Thaler a Caporetto. "E la ragione sta nel fatto che non abbiamo fatto altro che raccogliere e pubblicare i documenti che si riferiscono ai rapporti diplomatici tra i due paesi. Per quanto riguarda gli orrori della guerra ci siamo limitati a due documenti, che non sono certo del governo sloveno, bensì provengono dagli archivi dell'ONU".

Molto spesso gli interlocutori a livello internazionale, ha aggiunto il giovane ministro sloveno, fanno molta fatica a comprendere dove sta il nocciolo del problema nei nostri rapporti bilaterali con l'Italia. Ora

abbiamo a disposizione due pubblicazioni che oltretutto mettono in luce anche quanti problemi siano stati già affrontati dalle diplomazie ed anche risolti.

#### No alla prevaricazione del più forte

Molto meno diplomatico il dott. Gombac secondo cui la cornice storica, i documenti possono e devono favorire la collaborazione, ma servono anche ad evitare la prevaricazione del più forte sul più debole.

Il libro bianco vero e proprio è una raccolta di documenti, riguardanti i rapporti tra i due paesi, ordinati in senso cronologico a partire dal Trattato di pace sottoscritto a Parigi nel 1947, fino alla dichiarazio-

ne d'indipendenza della Repubblica di Slovenia del giugno 1991 ed il documento del governo sloveno del settembre 1994 in cui vengono definiti i rapporti con l'Italia

e le intenzioni relative all'armistizio della legislazione slovena con cui la legge europea.

In appendice 20 pagine di facsimili e tra questi due documenti dell'ONU riguardanti criminali di guerra italiani. Quelli che tanto hanno irritato il ministro Agnelli.

Ma più imbarazzante per la diplomazia italiana sembrerebbe la pubblicazione, sempre in facsimile, dell'elenco dei trattati ed accordi di cui l'Italia ha riconosciuto alla Slovenia la successione. Salvo poi le numerose dichiarazioni di segno diverso a cui abbiamo assistito negli ultimi anni.

Il 31 luglio 1992 infatti c'è stato uno scambio di note diplomatiche tra Italia e Slovenia in cui si ricono-

sceva la successione di quest'ultima alla Jugoslavia per quanto riguarda 49 accordi internazionali stipulati dall'Italia con la Jugoslavia. Tra questi il trattato di Osimo e l'accordo di Roma del 1983 per citarne due.

#### Italia - Slovenia: riconosciuti 49 accordi

La successione è stata poi riconosciuta da parte italiana e sancita con la pubblicazione dell'elenco degli accordi sulla Gazzetta ufficiale l'8 settembre 1992.

In un periodo di revisionismo storico che non conosce alcun limite e pudore si tratta di un libro di grande interesse anche per chi non ha spiccati interessi storici e giuridici. Per quanto riguarda il lettore italiano a cominciare dalla lettura del Trattato di pace. È interessante poi conoscere di prima mano anche i documenti prodotti dalla Slovenia a partire dalla sua indipendenza che sono giunti al pubblico solo mediati dalla stampa, non sempre super partes.

L'aspetto però che balza immediatamente agli occhi

## Slovenija, Italija od preziranja do priznanja

Boris M. Gombac



Minister Thaler in predsednik Školč v Kobaridu sprejela delegacijo iz Benečije

## Skrb za beneško gospodarstvo

Zunanji minister je podčrtal pomembnost izboljšanja odnosov med Slovenijo in Italijo

#### s prve strani

Zunanji minister Zoran Thaler in predsednik slovenskega parlamenta Jozef Školč sta na kobariskem srečanju s Slovenci iz viderne pokrajine aktualizirala zdajsnje odnose med Italijo in Slovenijo ter izpostavila svoje poglede, kar zadeva odnos matice do zamejstva. Predstavniki iz Benečije pa so gostitelje seznanili z vrsto odprtih vprašanj, ki gredo od gospodarskih do šolskih, upravnih in zaposlitvenih ter se zavzeli za boljše dogovarjanje znotraj manjšine.

Slovenski zunanji mini-



Minister Zoran Thaler

ster je ugotvil, da se z nekaterimi kampanjami, ki

nastajajo v Italiji, dela velika škoda na poti nadgradnje dobrososedskih odnosov. Italija je za Slovenijo drugi gospodarski partner, to dejstvo pa odigrava podrejeno vlogo, saj se raje daje prednost temam, ki so blizu desnici.

Pohvalno pa se je izreklo glede odnosov, ki jih imajo z zdajšnjo deželno vlado in ugotovil, da je predsednik Cecotti pristas sodelovanja in prijateljstva ob meji. V kratkem bo prislo do ponovnega srečanja z deželno vlado, da bi se dogovorili o ustanovitvi delovne mesane komisije, ki naj bi imela

analogo obravnavati konkretna vprašanja med Slovenijo in F-JK.

Slovenski zunanji minister je v zvezi z našo manjšino bil mnenja, da mora v parlamentu nastati taksna infrastruktura, ki bi z državno logiko urejeno skrbela za manjšine, dalec od strankarskih interferenc. Specificno o težavah v nekaterih slovenskih podjetjih v Benečiji pa je dejal, da je zaprosil državnega sekretarja Venclja, naj se maksimalno aktivizira, da bi prislo do ugodne rešitve.

Splošno o gospodarskem sodelovanju z manjšino pa je bil zunanji minister mnenja, da bi morali ustanoviti institucijo (podobno kot italijanski Sace), ki bi skrbela za sodelovanje in vzpodbujanje gospodarskih poslov.

Predsednik slovenskega parlamenta Školč je o težavah beneskih podjetij napovedal ustanovitev nekakšne koordinacije za takojšnjo pomoč, saj bi sistema rešitev, ki je perspektivno potrebna, v tem primeru prišla prepozno. (r.p.)

**FRIUL EXPORT**  
IMPORT - EXPORT - RAPPRESENTANZE  
UVOD - IZVOD

**Sedež:** 34135 TRST - Scala Belvedere 1  
Tel. 040/43713 - 43714 - 411826 - 411827  
Telefax 040/43073

**Filiali:** 34170 GORICA  
Tel. e telefax 0481/535855  
33100 VIDEM - Ulica Roma 36  
Tel. 0432/502424 - Telefax 0432/503780

**TRST  
GORICA  
VIDEM**

TV COLOR/HIFI/ELETRODOMESTICI

**expert**



**PIU' ASSORTIMENTO  
PIU' CONVENIENZA  
PIU' ASSISTENZA**

*Buona Pasqua*

**F.LLI CHICCHIO  
CIVIDALE DEL FRIULI (UD)**

Via P. d'Aquileia, 24 - Tel. 0432/731166  
Via Europa - Tel. 0432/731456

Za Severno ligo kandidira Slovenec Milan Koglot

# Kandidata za Oljko Bratina in Carpenedo

## Senat: volilno okrožje št. 2

Enaidvajseti april se bliža hitrih korakov in kandidati imajo vse manj manevrskega prostora in časa na razpolago. Tudi tokratna volilna kampanja poteka v duhu sodobnega časa, saj je krajevnih volilnih shodov vse manj, "prepričevanje" poteka v glavnem s pomočjo medijev, v glavnem Tv.

V drugem senatnem okrožju, ki pokriva velik del Benetke, bodo tekmovali trije kandidati, senator Darko Bratina za Oljko, Milan Koglot za Severno ligo in senator Ettore Romoli za Pol svobosčin.

Kot smo rekli, to okrožje zajame obmejne občine vzdolž tržaške, goriske in videmske pokrajine. Iz te zadnje so v okrožje vključene: Rezija, Tipana, Bardo, Neme, Ahten, Fojda, Tovorjana, Podbonesec, Sovodnje, Grmek, Dreka, Speter, Sv. Lenart, Srednje, Cedad in Praprotno.

Na zadnji volilni preizkušnji marca 1994 je v tem okrožju zmagal predstavnik Pola svobosčin Ettore Romoli (zbral je 36,3 odstotka glasov), ki je tako prehitel Darka Bratino (33,4), ki je kljub temu pri-



Darko Bratina



Milan Koglot

sel v Senat na podlagi izračuna ostankov.

Tokrat je pričakovati drugačen razplet volilnih izidov, saj v Polu svobosčin ne sodeluje več Severna liga, Ljudska stranka (vsaj en del) pa se je pridružila koaliciji Oljke.

Senator Darko Bratina se je rodil v Gorici 54 let od tega, je univerzitetni profesor, v zadnjih dveh mandatnih dobah je bil izvoljen v italijanski senat kot edini predstavnik Slovencev.

Veliko let je aktiven v zamejski organizirani stvar-

nosti, je član Skrg in med ustanovitelji goriškega Knjoteleja. V zadnji mandatni dobi je bil dokaj aktiven v okviru mendarodnih senatnih komisij, ki so bile zadolzene za vprašanja Srednje Evrope.

Za Severno ligo se predstavlja goriški Slovenec Milan Koglot, 50-letni solastnik semenarne. Leta 1993 je bil izvoljen v goriški Pokrajinski svet. Aktiven je tudi v svetu civilne družbe, kjer je član organizacije SPGS, katere voditelj je Boris Gombac.

## Collegio senatoriale n. 4

bertà.

Il collegio comprende anche alcuni comuni della Val Canale in cui vive la nostra comunità linguistica. Questi sono: Malborghetto-Valbruna, Tarvisio, Chiusaforte e Tarcento.

In questo collegio, nell'ultima tornata elettorale, si è imposto il rappresentante leghista Rinaldo Bosco con il 44,9 per cento dei voti. Diego Carpenedo, che si è presentato per il Patto per l'Italia, aveva ottenuto il 22,7 per cento dei voti, mentre Romano Lepre (progressisti) si era aggiudicato il terzo posto col 21,2 per cento dei voti.

I giochi per il 21 aprile sono tutti aperti in quanto la Lega Nord non fa più parte del Polo delle libertà (al suo posto è entrata Alleanza nazionale che nel 1994 si era presentata da sola) mentre



Francesco Moro

con l'Ulivo corre anche il Partito popolare. Saranno anche in questo collegio gli elettori del centro, con ogni probabilità, a designare il vincitore.

Il senatore Diego Carpenedo è nato nel 1935 a Paluzza. In politica è entrato come rappresentante della DC, dapprima come consigliere provinciale per poi passare in Regione dove fu nominato anche assessore e vicepresidente dell'assemblea.

Nel 1992 è entrato per la prima volta in Senato dove è stato riconfermato nel 1994. È vicepresidente del gruppo PPI al Senato.

Francesco Moro nella Lega Nord svolge l'incarico di coordinatore del mandamen-

Diego Carpenedo

Nel collegio senatoriale n. 4 dell'Alto Friuli si presentano tre candidati: Francesco Moro per la Lega Nord, Diego Carpenedo per l'Ulivo e Sisto Iob per il Polo delle Li-



augura Buona Pasqua

Cividale - Via Udine - Tel. 0432/733542

Il sen. Bosco questa volta candidato per la Camera

# L'Ulivo presenta Cescutti e Toniutti

## Camera: collegio collinare

Sono quattro i candidati che partecipano alla gara elettorale per il collegio della Camera n. 8, detto Collinare. Si tratta di Gabriele Cianci del Polo delle Libertà, di Massimo Cescutti per l'Ulivo, di Pittino per la Lega Nord e di Roberto Vattori per il movimento "Mani pulite".

I comuni che sono compresi in questo collegio sono: Attimis, Casacco, Cividale, Colloredo di Monte Albano, Dignano, Drenchia, Faedis, Fagagna, Flaibano, Grimacco, Lusèvera, Magnano in Riviera, Majano, Moimacco, Moruzzo, Nimis, Pagnacco, Pulfero, Povoletto, Ragognà, Reana del Rojale, Remanzacco, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Leonardo, San Pietro al Natisone, San Vito di Fagagna, Savogna, Stregna, Taipana, Tarcento, Torreano, Treppo Grande e Tricesimo.

Per quanto riguarda l'ultima tornata elettorale del marzo 1994 in questo collegio la Lega Nord aveva fatto man bassa. Infatti il suo candidato Franco Stroili aveva ottenuto oltre il 51 per cento dei con-



Sopra Massimo Cescutti, sotto Roberto Vattori



sensi, distanziando di gran lunga il candidato del PPI Danilo Bertoli che aveva raccolto il 21,4 per cento dei consensi. Al terzo posto con un buon numero di voti la rappresentante progressista Lorenza Beltramini.

Secondo gli ultimi sondaggi in questo collegio se la vedranno per la vittoria finale Gabriele Cianci (Polo delle libertà) e Massimo Cescutti (Ulivo) con il leghista Pittino come terzo incomodo.

Se si eccettua Massimo Cescutti, segretario provinciale del Partito popolare, gli altri candidati sono meno noti al grande pubblico.

Per quanto riguarda il rappresentante del Polo Cianci va detto che la sua militanza politica è iniziata nell'estrema destra per poi passare senza grossi patemi d'animo al Psi ed ora a Forza Italia. Una strada simile è stata percorsa anche dal candidato del Polo per il Senato Ettore Romoli, già esponente del MSI isontino ed ora rappresentante del movimento di Silvio Berlusconi.

## Zbornica: okrožje štev. 6

V volilnem okrožju st. 6 za Poslansko zbornico sodi tudi nekaj občin, kjer privabljajo Slovenci. To so: Pontabel, Naborjet-Ovcja ves, Kluze, Rezija in Trbiž.

Kandidatov, ki se bodo potegovali za mesto v Rimu, je pet in sicer Rinaldo Bosco za Severno ligo, Renzo Tondo za Pol svobosčin, Giacomo Rupil za gibanje "Mani pulite", Ernesto Pezzetta za "MSI-Fi amma tricolore" in Carlo Toniutti za Oljko.

Tekma za rimske poslanske mesto se bo po vsej verjetnosti bila med tremi kandidati: Bosco, Tondo in Toniutti. Na zadnji volilni preizkušnji leta 1994 je v tem okrožju zmagal ligas Carlo Sticotti, ki je zbral 48,5 odstotka glasov, progresist Barazutti je dobil 23,1 % glasov, predstavnik Nacionalnega zaveznika MSI Pezzetta pa 11,8 % glasov.

Rinaldo Bosco je eden najvidnejših predstavnikov Severne lige v nasi deželi in zato ni slučaj, da bo kandidiral tudi na proporcni listi, kjer naj bi imel zagotovljeno mesto.

V Senatu je bil v zadnji zakonodajni dobi predsednik komisije za prevoze, komunikacije in javna dela, v stranki je predsednik in začasno tudi tajnik furlanske lige.



Carlo Toniutti



Rinaldo Bosco

Carlo Toniutti, zupan s Trbiža, se je izkazal za pozornega poznavalca problematike tromeje in tudi do tamkajšnje prisotnosti naše narodnostne skupnosti.

Aktiven je tudi v gibanju zupanov, ki se borijo za avtonomijo krajevnih uprav in za večjo vlogo občin znotraj deželne stavnosti.

**STIL OTTICA**

di MORENO  
SINTONI

CIVIDALE  
DEL FRIULI  
Via Ristori 24  
Tel. 0432/730898

**APPALICAZIONE LENTI A CONTO ATTO**

Švica če ohranit jezik in kulturo ki se zgubjata

# Retoromani

*Na referendumu 10. marca ljudje so bli za tuo*

Problem, če ga čemo takuo klicat, manjšin, ni samou te par nas. Manjšine (ljudje, ki guorjo drugi jezik blizu tistega uradnega, "uficialnega", ki imajo posebne navade an kulturo) so povserode, par kajšnjim kraju so spostovane, par drugim... pustimo par kraj.

Na Švico, na Žvicero, gledamo vsi ku v tisto daželo, kjer je vse na mest, kjer se lepou živi, kjer judje imajo vse pravice... Švica je tudi tista dažela, kjer manjšine so spoštovane.

## Referendum o manjšinah

10. marca so v tisti daželi imiel referendum. Med drugim so imiel za odgovorit tudi na dva uprašanja, ki se tičejo manjšine.

Kot vesta, v teli dezeli so trije nacionalni jeziki: niemški, francoski an italijanski.

Parvo vprašanje je bluo, ce je pru al ne, de 'na občina, kjer guore narvič po francosku, se odciepe od kantona Bern, kjer guore predvsem po niemško an de se parkljuce h kantonu Jura, kjer je uradni jezik te francoski. Judje so bli za tuo, de se kamun parkljuce h francoskem kantonu.

Drugo vprašanje je tikalo cilen 116 zvezne ustave (costituzione della confederazione elvetica), ki naj bi ga dopunli an razšeril, takuo de bi se na koncu takole glasiu: 1) nacionalni jeziki Švice so niemški, francoski, italijanski an retoromanski; 2) konfederacija an kantoni (vsi vemo, de Švica je arzpartjena v kantone) naj dielajo takuo, de med judmi raznih jezik, ki tu žive, naj bo spoštovanje an razumevanje, pru takuo izmenjave med sabo za se buojs spoznat; 3) konfederacija podpira kar odločijo kanton Graubünden (cantone dei Grigioni) in Ticino za ohranit an razvit retoromanski an italijanski jezik; 4) uradni jeziki (lingue ufficiali) zvezne darzave (stato federale) so

Retoromani, ki zivijo v Švici guorjo nih pet raznih narečju (dialetu), nimajo pa enotnega jezika. Parva pisanja beseda v admim od telih narečju parhaja iz lieta 1611. Sele lieta 1980 so se poguoril, da bi bluo pru prit do skupne pisave. Nieso pa se parsli do skupne jezikove norme. Po radje an televizjonu guore 'no zmešnjava vsih retoromaskih dialektu an morta sami zastopit, de tuole je nomalo težku tudi za nje.

## Niemščina kot glavni jezik

Te mladi guore nimar vič po niemško ne samuo v kantonu Graubünden, pa tudi po tistih kraju kantona, kjer ankrat so bli vsi retoromanski.

Lieta 1990 an odstotek (l'uno per cento) vseh tistih, ki zive v Švici so zbral za domaci jezik retoromansčino. Lietos jih je bluo 66.400. Pu od telih živi zunana od kantona Graubünden, kjer je retoromansčina doma (recimo, ku nasi slovenski vasnjani, ki žive dol po Laškem al dol po Italiji).

Le tisto lieto, v kantonu Graubünden, jih je ena setina (un sesto) poviedala, da njih glavni jezik je retoromansčina. Parbližno an kuart od njih so odgovoril, da guore ta jezik v družini, na diele an v gospodarskih opravilih.

Tema večera bo: Akonkagua (Ande), fiziološke spremembe in adaptacije človeka v visinah.

niemški, francoski an italijanski, retoromansčina pa je uradni jezik med zvezno darzavo an med ljudmi, ki se spoznajo kot retoromanski.

## Finančna pomuoč jezikom

S takuo prerunanim clemom (articolo) Švica se zauzema odgovornost, de bo pomagala tudi s finančnimi sredstvi, s sudmi, za ohranitev italijanskega an retoromanskega jezika v kantonih, kjer jih govorijo. Tuole zak sta dva jezika, ki se počasno zgubjata an v zvezni darzavi Švica so pruot temu, jih cejo ohranit.

Pogledimo, kakuo so reči. V Švici vajajo štiri jeziki: niemško, francosko, taljansko an retoromansko. Parvi tarje so uradni jeziki, te četarti je pa nacionalni jezik (za reč adno, ni prevajanja, traduciona tega zadnjega ko se srečata an se pogovarjata zborna zveznega parlamenta).

## Retoromansčina uradni jezik

Retoromansčina pa je uradni jezik v kantonu Graubünden. Za parbližno 40/50 tauzint ljudi je materni jezik (ku za nas slovensko narečje), teli ljudje živijo po dolinah kantona Graubünden. Njih jezik je podoban tistem, ki ga guorijo Ladinci v Italiji (na južnem Tirolskem) an tistem, ki ga guorijo Lahi tle v Furlaniji.

Retoromani, ki zivijo v Švici guorjo nih pet raznih narečju (dialetu), nimajo pa enotnega jezika. Parva pisanja beseda v admim od telih narečju parhaja iz lieta 1611. Sele lieta 1980 so se poguoril, da bi bluo pru prit do skupne pisave. Nieso pa se parsli do skupne jezikove norme. Po radje an televizjonu guore 'no zmešnjava vsih retoromaskih dialektu an morta sami zastopit, de tuole je nomalo težku tudi za nje.

## Niemščina kot glavni jezik

Te mladi guore nimar vič po niemško ne samuo v kantonu Graubünden, pa tudi po tistih kraju kantona, kjer ankrat so bli vsi retoromanski.

Lieta 1990 an odstotek (l'uno per cento) vseh tistih, ki zive v Švici so zbral za domaci jezik retoromansčino. Lietos jih je bluo 66.400. Pu od telih živi zunana od kantona Graubünden, kjer je retoromansčina doma (recimo, ku nasi slovenski vasnjani, ki žive dol po Laškem al dol po Italiji).

Le tisto lieto, v kantonu Graubünden, jih je ena setina (un sesto) poviedala, da njih glavni jezik je retoromansčina. Parbližno an kuart od njih so odgovoril, da guore ta jezik v družini, na diele an v gospodarskih opravilih.

Tema večera bo: Akonkagua (Ande), fiziološke spremembe in adaptacije človeka v visinah.

Središče (centro) retoromanske Švice je Engadin. Lieta 1990, ko so jih vpravali ki z adan izik guore, samou pu od njih je odgovorilo, de guori retoromansko v druzini, a se gaja nimar vič, de puščajo par kraj retoromansčino za niemščino. Kot videta, se gaja, kar se gaja tle par nas: tisti, ki guore nimar retoromansko, so te staris ljudje. Narslavis gre na diele, kjer malomanj vsi nucajo niemški jezik.

Retoromansčino učijo le v šuoli, pa buj se gre napri s suolanjam, buj se pusti par kraj ta jezik za niemščino.

An za kar se tice dielo? V kraju, kjer je retoromansčina doma, ni puno diela, takuo judje so parsiljeni iti izven tistega kraja an dielo ga najdejo, kjer se guori po niemško. Za vse tele stvari retoromansčina se počasno počasno zgubja. Ce postudiramo, gih takuo se gaja tle par nas. Al je tel destin, je teta usoda vseh manjšin?

## Jezik, ki ga guori 1 par stu Švicarju

Od zacetka stoletja do današnjih dni retoromani so parsli gih na pu (prijet jih je bluo dva odstotka na vse prebivalstvo - il due per cento su tutta la popolazione che vive in Svizzera -, donas jih je samuo an odstotek), tistih, ki guorijo po italijansko jih je pet odstotkov (5 per cento), francosku jih je 17/18 par stu, vti te drugi guorijo po niemško.

## Na referendumu ena tretina ljudi

Za resnico poviedat, na referendum ni šlo votavat puno ljudi. Se kjer jih je muorlo narvič iti, ker problem je tiku pru nje, v kantonu Graubünden, jih je šlo votat samuo 29,5 par stu. Tuole pride tudi rec, da v kantonu ni soglasja (accordo) med judmi, kakuo naj bi diel v prakso (mettere in pratica) podpuoro zvezne darzave, kakuo naj bi kodificirali v adan izik vse pet dialekta, an takuo napri.

V cieli Švici večina ljudi, ki so sli votat (76,1 par stu) je potardila da je pru, da se sprejme novoust člena 116., v kantonu Graubünden, ga je podparlo 68,3 par stu.

## Spostovanje do manjšin

S tem referendumom muormo rec, de so ljudje, ki živijo v Žvicari se ankrat pokazal solidnost an spoštovanje do manjšin, do tistih jezik, ki so narmanj nucani an ki počasno počasno se zgubljajo an se ankrat potardil, de v njih dazeli ni problem, ce žive kupe ljudje, ki guore vec jeziku an s tem imajo tudi drugo kulturno, an de tuo je samuo na bogatija an ne 'na težava.

Bi bluo pru pošjet kajšne naše domače poglavjarje an ne samuo na "gito di studio" v tisto daželo, ki dieta vi?

Il piano del Provveditore sulla riorganizzazione scolastica

# Da Savogna il no alla chiusura della scuola

Per l'anno scolastico 1997/98 soppressione del plesso di Stregna e accorpamento con San Leonardo. Soppressione del plesso di Grimacco-Clodig e accorpamento con quello di San Leonardo. Soppressione del plesso di Savogna e accorpamento a San Pietro.

Soppressione per l'anno 1997/98 della materna di Taipana che potrebbe funzionare nella frazione di Monteaperta qualora il progetto di intesa tra i comuni di Lusevera e Taipana per l'adeguamento dell'edificio esistente fosse realizzato entro il 1 settembre 1997. In mancanza di ciò i bambini dovranno essere trasportati nella scuola di Segnacco.

Soppressione per l'anno 1997/98 della materna di

Lusevera-Vedronza con il trasporto dei bambini nelle materne di Tarcento.

Così ha deciso Giurleo, il Provveditore agli studi di Udine che ha stilato una lunga lista di scuole che dovranno essere sottoposte a tagli e agli accorpamenti con l'obiettivo di cancellare le pluriclassi e riorganizzare le direzioni didattiche e le presidenze. I tagli di Giurleo interessano anche le scuole materne di Taipana, Lusevera e Vedronza nonché le scuole elementari di Stregna, Grimacco e Savogna. Di questo se ne parlerà nella seduta del Consiglio scolastico provinciale del 29 aprile e si prevede che l'incontro sarà tutt'altro che tranquillo.

Intanto si è fatto sentire il

Sindaco di Savogna Pasquale Petricig puntualizzando che la scuola locale è entrata per sbaglio nella bozza di proposta del Piano di razionalizzazione della rete scolastica. Il Sindaco afferma che la scuola resterà aperta e che ne ha avuto garanzia dallo stesso provveditore Giurleo. L'amministrazione locale, sostiene il sindaco, non ha dato il via libera all'accorpamento con San Pietro in quanto nei prossimi anni i bambini che frequentano la scuola elementare dovrebbero essere intorno ai 20.

Il sindacato scuola della CGIL chiede che nella definizione del piano di ristrutturazione vengano coinvolti anche gli amministratori locali.

# Zamujena priložnost za sodobno solo v Viškorši

Solski skrbnik predvideva zaprtje vrtcev v Bardu in Tipani



Pogled na Bardo izpred domače cerkev

Slo je za inovativni načrt, ki bi lahko postal "bisser" in model za celotno območje področje. Danes je ta načrt v veliki nevarnosti, da se ne bo uresničil in da otroci iz Barda in Tipane bodo morali v nizino k pouku.

Zaradi premajhnega števila otrok se je videmski solski skrbnik odločil, da bo zaprl vrtca v Tipani in Njivici (Bardo), otroke pa bi vozili v dolino.

Da bi se izognili temu načrtu so nekateri upravitelji predčasno predlagali realizacijo načrta večjezične šole (vrtec in osnovna šola), ki naj bi s prihodnjim letom delovala v Viškorši. V tem času bi usposobili večjo solsko zgradbo, ki bi imela vse pogoje za sodoben pedagoški pristop, ob njej pa naj bi zrastel sportni center.

V sredisču bi uvedli nov način solanja, ki bi za 60 odstotkov upošteval vsedržavne programe, preostali čas pa bi namenil učenju domačega terškega narečja z vizijo, da bi od njega kasneje presli na slovenski knjižni jezik. Danes so vse to le neučinkljive želje, saj se je preveč ljudi zoperstavilo temu načrtu, ne da bi razumelo pomembnosti taksnega načina solanja. Vse bo po starem: otroci bodo se naprej morali v nizino, daleč od domačega okolja.

## SERVIZI CONTEMPORANEI srl

OFFRE a partire da L. 50.000 mensili  
(in abbonamento e con servizio settimanale)  
Manutenzione, Pulizia, Posa di fiori freschi  
IN CIMITERI, MONUMENTI, UFFICI

Contattateci per informazioni  
e chiarimenti in orario negozio  
8.30 - 12.30 15.00 - 19.00  
escluso lunedì e mercoledì pomeriggio

Loc. Ponte San Quirino 32  
S. Pietro al Natisone (UD)  
Telefono e fax: 0432/727492



www.servizi-contemporanei.it  
e-mail: servizi-contemporanei@tin.it  
tel. 0432/727492



## An lietos Bepulni so se srečali za njih guod

"Vsi tisti, ki so sele med nami, naj se oglase an naj parnesejo za sabo fotografisko makino". Takuo je bilo pisano v Novem Matajurju 15. februarja na strani "Kronaka".

In je ries. Glas Novega Matajurja je poslusana in močan! Takuo na dan 19. marca, čeglih je biu dielovni dan, smo se zbrali v liepmem številu na Stari Gori an imeli smo tudi aparat za slikanje.

Sevieda, ob teh prilikah se ne dielajo programi. Je zadost an dogovor: adna dobra, domaća gostilna. Za druge tape pa se bomo spruti pogovarjal.

Kar zadeva gostilne... po hitrem posvetovanju, smo se odločili, so decidli za

Oculis, "Alla fontana". Beppo Ciukulin je z adno telefonato vse ureduj: mesto, ceno an menù.

Ta dan je biu precej marzu, in na Stari Gori je pihu vietur. Za se dat nomalo kuvaraže smc pomislili, zakaj se na ustavemo v Karariji par Marje? Ima zlo dobro vino, ser iz Carnegavarha an dobar salam. Marjo je zlo poznan miez nas, ki smo se rodili v Nediskih dolinah, predvsem od tistih iz Carnegavarha, sa' njega koranine so pru v tisti vasi. Med admim kozarcem vina an admim koščicem siera Giuseppe Specogna je poštudieru nam narest tudi fotografijo.

An in Nokuli? Vse dobro. Marija je bla telekrat se buj pridna ku po navadi. Je pri-

dna kuharca an zna tudi lepu piet an je bla pru ona, ki je zacela piet vsaki krat ki Beppo iz Matajurja je stuoru pocivat njega ramoniko.

An mi Juožefi, Bepulni bi vas tiel pustit pru z besedami adne liepe an zlo poznane piesmi iz naših dolin: "Lepo mi poje ta Nediski zvon..."

Pas al bo druge lieto "zvuon" vsieh Bepulnu se buj močan ku lietos? Pas al parklice blizu an vse "Giuseppe Specogna" ki so po vaseh Nediskih dolin?

Ben, na Novem Matajurju 15. februarja sta bli napisala, de smo se bli zgubili... pa al sta vidli, smo se tudi spet usafal!

I.O.

Sveta maša bo v Landarski jami

## Tarčet vabi na senjam

Je že taka navada an plakati, manifest, ki so parfliskani povserode po Nediskih dolinah an tudi po Cedadu, nam oznanajo de tudi lietos bo v Tarčet veselica za Velikonocu an velikonocni pandejak.

"Senjam jam", takuo so dal ime organizatorji telemu prazniku zacne že v soboto 6. obrila zvičer, kar pod tendonam začnejo tocit pijače an peč griljato, sevieda, bo tudi ples. Na Velikonocu, popadan, spet igre an ples. Na velikonocni pandejak bo ob 11. sveta maša v cerkvici v Landarski jami, popadan, le v Tarčet, bo

cross s konji an igre. Zvičer ples. Trošt je, de bo liepa ura za tel parvi "pomladanski" senjam v Beneciji, pa će bo slava ura, na stojta se bat, veselica bo tekla pod tendonam.

Se 'no rieč muormo napisat: na velikonocni pandejak, ce sta kupil al pa kupeta biljete od loterje, ki so jo organizal pru za tel senjam, bota viedel ce sta udobil kako nagrada, kajsan premjo. Vas zmislemo, de te parvi je lepo potovanje za dva clovieka v Spanijo, kjer se ustaveta osam dni.

(Na fotografiji je an kos Tarčet v... spieglu).



Kadar sindak Firmin iz Špietra je ratu tudi predsednik od Gorske skupnosti Nediskih dolin, j' zamerku, de tu obednim ufcice ni bluo obednega dieluca multilanega od zadnje svetovne uisce, četudi lec prave, de muore bit mankul adan vsakih dvajst dielucu.

Zatuo je posju 'no cirkolar vsiem sedam kamunu, ki so pod Špietarsko skupnostjo, de naj vizajo ce imajo kajsnega multilanega, ki ima potriebo dielat.

Za kajsan dan potle so se parkazali na trije: Petar, Bepino an Giovanin.

Predsednik Firmin je poklicu Petra an ga vprašu, kje je multilan.

- Mi manjkajo dva parsta na ti pravi roki, gaspuod predsednik - je hitro odgovoril Petar - pa se previdan vseglih za marskajnsko dielo.

- Ne, ne, mi se hudo zdi, tle nučamo adnega, de bo dielu na computer, zatuo muore imet vse parste! - je odgovoril predsednik Firmin.

Potle je poklicu Bepina an tudi njega je poprašu:

- Kuži, ti Bepino kje si multilan?

Bepino je lepuo odgovoril:

- Mi manjka roka ta čeparna, gaspuod predsednik, pa s to pravo roko morem narest hitro an lepuo vsake sort diela.

- Ne, ne, tle nučamo adnega, ki ima obadvie roke! - je odgovoril Firmin tudi njemu.

Te zadnji je biu Giovanin an subit predsednik Firmin ga j' poprašu, ku te druga dva, kje je multilan.

- Sem biu stopu gor na adno mino - je začeu pravt Giovaninki mi je skopjala ta med nogam..., pa roke imam dobre, gaspuod predsednik, morem dielat, vse kar vam kor!

- Ben nu, ce je takuo tu pandejak začnes dielat. Pridi ob deseti uri na Gorsko skupnost.

- Zakaj ob deseti, ce urenik na vratre piše, de se začne dielat ob osmi uri? - je radovedno poprasu mož.

- Ja, ja, je takuo, pa ti moreš pospat normalo vic, sa' vies kaka je navada povsiderode, do desete ure se... jajca praskajo!!!

## Spet zaparta ciesta

"Al bomo farbal jajca za Veliko nuoc, al bomo na pravjal božično drevuo?" Nas je vprašala adna naša parjeteljica iz Dreke, go miz Brieg, po telefone v pandejak 1. obrila. Ni biu an skerc, bluo je, de tisti dan se je takuo medlo tan uonè, de je bluo ki. Slava ura se je spet parkazala an tela zima pari, de pru nas neče zapustit. Snieg je padu dol nizko an par kajsnim kraju so muorli tudi iti cedit poti. Mraz nam je stuoru vetrugnit uon spet kapote an de bele oblike. Nie obedne

čude, ni parvi krat, ki mica obrila je snieg an mraz.

V torak pod vičer pa so nas poklicali iz Garmika za nam poviedat, de je spet zaparta ciesta, ki pelje v Dreko. Posulo se je glich, kjer zadnjic. Tisti od protezion civilne so bli očedli, potle bi imela intervenitj Provincija, pa ni se.

Daz an slava ura telih zadnjih dni so nardil svoje an ciesta je nazaj zaparta. Skakimi težavami an problemi za tiste, ki zivijo v Dreki je lahko vsakemu zastopit.

## Zbuogam parjateu Mario

Ze v petek 29. marca se je kot blisk hitro raznesla po vseh naših dolinah zalostna novica, da nas je za venčno zapustil Mario Bergnach - Krajnu iz Barnjaka pod Krasom. Kot mlad puob se je biu navadu znidarskega mestierja pa ni bluo kaj si vat. Takuo je muor u on iti po sviete za dielam.

Njega pogreb je biu pri Devici Mariji na Krasu v pandejak 1. aprila predpolodne. Čeprav je bil delovni

dan in je snežilo kot pozimi, mu je ries puno ljudi parslo dajat zadnji pozdrav. Na pogrebu so somasevali trije duhovniki: gospod Cencig, Špietarski dekan, gospod Dionisio Matecig in monsinjor Marino Qualizza.

Rajnik Mario je biu poznan in spoštovan po vseh naših dolinah. Na britofu se je od njega poslovil dolgoletni prijatelj Izidor Predan - Doric za Anpi in v svojem imenu.

"Sneg rahlo pada, po travnik pa rastejo violice in piškulince. Res cudna je tala pomlad, ki te je se mladega iztrgal iz sredi družine, zeni Lojzi, hčeram Lauri, Edi in Marini, zetom, navuodi, vsi žlahti in vsem nam. Vsem bos manjku, posebno pa družini, kateri izrekamo globoko sožalje tudi v imenu Anpi iz Nediskih dolin in provincialnega komitata.

Tvoja zivljenska pot ni bila posuta z rožicami. Se mladega puoba te je kralj poklicu na uejsko, ki se je za te končala 1945. leta. Potem pa valizo v rokah si šu kopat karbon in belgijske miniere. Po vrmitvi in Belgiji si se lotu političnega dieila. Puno liet si biu predsednik Anpi za Nediske doline. Biu si dolgoletni konzeller dreskega kamuna, pa tudi namestnik sindaka. Pov sod si se bojeval za pravico in resnico in tako se bomo spomnili na te. Srečno, Mario!" je zaključil Predan.

Prisotne so bile delegacije Anpi iz Vidma in Ceda da, s svojimi praporji. Posebno močna je bila delegacija bivših partizanov iz Nediskih dolin. Prinesli so svoj prapor tudi ex minatori iz Benecije.

Tudi mi izrekamo zalostni družini in vsi žlahti našo sožalje.



**emporio dell'edile**

di Lorenzo Busolini & Figli s.r.l.



- MATERIALI EDILI
- CERAMICHE
- SANITARI
- ARREDO BAGNO
- CAMINETTI

- FERRAMENTA
- UTENSILERIA
- IDRAULICA
- AUTOTRASPORTI
- SCAVI E SBANCAMENTI

Cividale, Viale Trieste 106 - Telefono 0432/731527-730828

## DOMENIS

Ogni grappa è un piccolo mondo



Premiata Distilleria Agricola cav. Domenis E. & Figli  
33043 Cividale del Friuli (Ud) - Tel. 0432/731023 Fax 701153



**RISULTATI****PROMOZIONE**

Tolmezzo - Valnatisone 5-0

Sovodnje - Juventina 0-2

**JUNIORES**

Valnatisone - Torreanese 1-0

Sovodnje - Corno 4-1

**GOVANISSIMI**

Audace - Pagnacco 0-0

**ESORDIENTI**

Audace - Bearzicologuna 3-1

**PULCINI**

Ha riposato Audace

**AMATORI (PLAY-OFF)**

Sedegliano - Real Pulfero 3-3

Tarcento - Valli Natisone n.p.

Bar Campanile - Chiavris 1-1

**COPPA FRIULI**

Povoletto - Pol. Valnatisone 0-0

G. Povoletto - Am. Valli Natisone 0-6

**PALLAVOLO FEMMINILE**

Faedis - Pol. S. Leonardo 2-3

**PALLAVOLO MASCHILE**

Pol. S. Leonardo - Artegna 1-3

**PROSSIMO TURNO****JUNIORES**

Valnatisone - Turriaco

Lucinico - Sovodnje

**AMATORI (PLAY-OFF)**

Real Pulfero - Sedegliano

Valli Natisone - Tarcento

**COPPA FRIULI**

Polisportiva Valnatisone - Xavier

Valli Natisone - Bergnach (4.4.Pulfero)

**CALCETTO (PLAY-OFF)**

Lignano - Agriturismo Luis Grimacco

**CLASSIFICHE****PROMOZIONE**

Tama 53; Fanna Cavasso 49; Tolmezzo 44;

Tricesimo 42; Azzanese 39; Bearzicologuna, Fontanafredda, Aviano 37; Porcia, Caneva 36; Cordenons 35; Juniors 24;

Zoppola 20; 7 Spighe 19; Valnatisone 18; Maniago 17.

**3. CATEGORIA**

Natisone 60; Savognese 57; Lumignacco 56; Comunale Faedis, Ciseris 49; Moimacco 47; Gaglianese 37; Buttrio, Rangers 34;

Paviese, Stella Azzurra 33; Cormor 30; Nimes 27; Pulfero 18; Fulgor 12; Fortissimi 1.

**JUNIORES**

Union 91 57; Bearzicologuna 53; Valnatisone 39; Pieris 38; Natisone 37; Cividalese 34;

Lucinico, Chiavris 33; Serenissima 31; Buonacquisto 29; Turriaco 27; Torreanese 12; Sovodnje 7; Corno 6.

**GOVANISSIMI**

Cividalese 51; Maianese 50; Savognanese 46; Audace 41; Cussignacco 40; Buonacquisto 38; Bressa 37; Rive d'Arcano 36;

San Gottardo, Pagnacco 31; Tavagnacco 17; Basaldella 14; Astra 92 13; Pozzuolo 3.

**AMATORI (ECCELLENZA)**

Real Pulfero 33; San Daniele 27; Pantanico 26; Chipris Viscone 22; Warriors 19; Invilino, Chiasellis 18; Mereto di Capitolo, Tolmezzo 17; Montegnacco 14; Vacile 9.

Real Pulfero promosso alla fase nazionale; retrocede il Vacile; Tolmezzo e Montagnacco agli spareggi per non retrocedere.

**AMATORI (2. CATEGORIA)**

Anni 80 Udine 36; Valli del Natisone 31;

Savognano 230; Rodeano, Ziracco 28;

Termotecnica Bergnach 25; Remanzacco 23; PLaino, Collerumiz 16; Santa Margherita, Pasian di Prato 14; Martignacco 3.

Promosse in prima categoria Anni 80 Udine e Valli del Natisone; retrocedono in terza categoria: Collerumiz, Santa Margherita, Pasian di Prato e Martignacco.

**AMATORI (3. CATEGORIA)**

Rojalese 32; Ziracco 29; San Lorenzo 28;

Xavier 26; Cargnacco 22; Cavalicco 21;

Polisportiva Valnatisone 17; Povoletto 15;

Real S. Domenico, Vides 11; Ghana stars 1.

Promosse in seconda categoria Rojalese, Ziracco e S. Lorenzo di Manzano.

Le classifiche dei campionati giovanili sono aggiornate alla settimana precedente.

Pronta riscossa al Torneo notturno giovanile di Buttrio dell'Audace

# Esordienti micidiali

*Tonfo della Valnatisone a Tolmezzo - Buone prove del portiere della Savognese Stefano Predan impegnato con la rappresentativa provinciale - Juniores... poker*

Sarà salutare la sosta pasquale per la Valnatisone dopo la batosta subita domenica a Tolmezzo. Gli azzurri sono stati penalizzati dalle squalifiche che hanno tolto di mezzo i centrocampisti titolari, nonostante tutta la buona volontà messa in mostra dai sostituti.

La classifica si fa sempre più deficitaria per i sanguinetini che dal prossimo incontro non dovranno più distarsi se vogliono rimanere nel campionato di Promozione.

Fermo il campionato di 3. Categoria per gli impegni della rappresentativa provinciale della quale il giovane portiere della Savognese, Stefano Predan, è stato uno dei protagonisti positivi. Stasera a Tarcento alle ore 20 Udine affronta Tolmezzo, mentre sabato è prevista la finale.

La Savognese si prepara per affrontare il big match di domenica 14 col Natisone che deciderà il campionato.

La sosta di campionato servirà al Pulfero per recuperare i giocatori infortunati e per poter concludere al meglio gli spiccioli di stagione.



Luca Mottes - Valnatisone

Gli Juniores della Valnatisone solo all'ultimo minuto hanno avuto ragione della Torreanese grazie alla rete messa a segno da Luca Mottes. Gli ospiti hanno sfiorato il gol nel primo tempo colpendo il palo. Nella ripresa Mottes ha fallito un calcio di rigore, mandando il pallone a stampe sul palo. È la quarta vittoria consecutiva ottenuta dagli azzurri dopo il cambio dell'allenatore.

Non riescono più a vincere i Giovanissimi dell'Audace che anche domenica sono stati costretti nell'incontro casalingo col

Pagnacco al nulla di fatto. I bianco-azzurri sono stati anche sfortunati per aver colpito la traversa con una conclusione di Gianluca Peddis.

Hanno passato il turno al torneo giovanile notturno di Buttrio gli Esordienti allenati da Martinig e Buonassera. Quattro reti di Federico Crast, una a testa per Mattia Cendou e Adnan Besic, sono il bel bottino rifilato al Santamarìa. Mercoledì 17 aprile l'Audace affronterà alle ore 19 la Pro Gorizia. Sabato, nell'incontro di campionato con il Bearzicologuna hanno rimontato l'iniziale svantaggio imponendosi alle reti di Federico Crast, Maurizio Suber e Mattia Cendou.

Hanno usufruito di un turno di riposo i Pulcini che riprenderanno come tutte le giovanili il loro cammino sabato 13 e domenica 14 aprile.



A. Iuretig - Real Pulfero

## Real Pulfero: fiato sospeso fino alla fine

Sono iniziati sabato i play-off del torneo Friuli collinare per Amatori. Il Real Pulfero era impegnato sul campo di Sedegliano dove ha ottenuto un prezioso pareggio. I rossoneri hanno recuperato il gol iniziale dei padroni di casa grazie ad una prodezza di Carlo Liberale. Ritornavano in vantaggio verso la fine del primo tempo ed allungavano all'inizio della ripresa i locali. Iniziava quindi la rimonta dei ragazzi di Claudio Battistig che andavano a segno con un tiro dal limite di Stefano Dugaro e ristabilivano la parità ancora una volta con Liberale.

Lunedì sera a Tarcento hanno esordito gli Skrati. Di questa gara riferiremo nel prossimo numero.

Buon pareggio degli Over 35 del bar Campanile - Pol. Valnatisone che hanno recuperato l'iniziale svantaggio nella gara casalinga col Chiavris grazie alla rete di Marino. È stata questa una gara molto equilibrata che consente ai ducali di rimanere in corsa per il passaggio al turno successivo.

La formazione dell'Agriturismo Luis - Grimacco che è stata sconfitta nella gara di Teor affronterà il 10 aprile alle 20.30 il Central park a Lignano Sabbiadoro.

Buon avvio delle formazioni valligiane nella Coppa Friuli. Iniziamo dalla vittoria ottenuta dalla Valli del Natisone sui Gunners di Povoletto. Gli Skrati si sono rinforzati con alcuni prestiti. Massimo Medves, Marco Carlig, Francesco Fanna, Andrea Zuiz e due volte Luca Geretti hanno fatto centro.

La Polisportiva Valnatisone ha concluso a reti inviolate a Povoletto l'incontro con il Bar Roma disputando una buona gara. Ha riposato la Termotecnica Bergnach che esibirà nell'incontro di giovedì a Pulfero contro gli Skrati.

## Grande festa bianconera



Si è svolta martedì 26 a S. Pietro al Natisone presso la sede sociale "locanda Al giardino" la festa del ventennale di fondazione della sezione dell'Udinese club di S. Pietro. Sono intervenuti in rappresentanza della società bianconera i dirigenti Nordi e Causio, assieme ai calciatori Calori e Rossitto. Nella foto a fianco gli ospiti con la presidente Lorendana Novello al taglio della torta.

## Volley: ragazze in forma

I campionati di pallavolo maschile e femminile di prima divisione nei quali si cimentano le squadre di San Leonardo sono sospesi per le feste pasquali.

Le ragazze con il successo ottenuto a Faedis si mantengono saldamente al secondo posto in classifica. Sabato 13 ospiteranno la capolista Aquileiese cercando di darle un dispiacere.

Più difficoltoso il cammino della squadra maschile che, nonostante la buona volontà, è ancora impegnata a lottare per la permanenza nel campionato di prima divisione. Non c'è stato nulla da fare nell'ultimo incontro casalingo con l'Artegna.

## Juventini prvo mesto

*Ob Štandrežcih se za napredovanje potegujeta še Staranzano in Rivignano*

### Tutti i premiati nel tiro a segno

Nell'ambito della cena sociale della sezione di Cividale di Tiro a segno si sono recentemente svolte le premiazioni e la consegna di attestati di riconoscimento a numerosi componenti della squadra. Con diverse motivazioni hanno ricevuto un riconoscimento i tiratori senior Manlio Vidoni, Renzo Qualizza, Erminio Paoluzzi, Primo Dorligh, Dino Belligoi, Paolo Cernetig, Alessandro Conchione, Pierandrea Picotti, Giovanni Venturini, Andrea e Massimo Russo. Tra gli juniores sono stati premiati Luca Bartolacelli, Giorgio Bottò e Silvano Pussini, tra i ragazzi Alberto Cudicio, Paolo Cudicio ed Enrico De Corti.

Da je bila tekma posmembna, je pričala že prisotnost gledalcev: več kot tisoč se jih je zbral ob sovodenjskem igrišču, da bi prisostvovali slovenskemu derbiju med Sovodnjami in Juventino, ki je veljal tudi pri določitvi kandidata, ki se bo boril za samo napredovanje v "eccellenzo".

Zmagali so igralci iz sednjega Štandreža in s tem postavili dokaj resno hipotezo nad končno zmago v nogometni promocijski ligi.

Nogometno srečanje v Sovodnjah je bilo zanimivo iz več razlogov, saj se je prvič zgodilo v tako visoki kategoriji, da sta se srečali slovenski ekipi, ki se borita

za samo napredovanje.

Ob tem ne gre pozabiti na velik odziv publike, saj je za te kategorije 1000-globo množica ob robu igrišča že prvorstni rekord.

Juventina je po zmagi v derbiju ohranila prvo mesto na lestvici skupaj s Staranzanom, za dvojico je Rivignano z 2 točkama zaostanka. Po vsej verjetnosti se bo prav med temi tremi ekipami (do konca prvenstva manjkajo še 4 kola) odvijal boj za napredovanje.

Ce bi se sreča nasmejni Juventini, bi za slovensko društvo pomenil prvorstni, da ne rečemo zgodovinski uspeh. (r.p.)

## ŠPETER

## Rodila se je Chiara

Franco Carbonaro (Carbino za parjatelje) an Alida Faidutti taz Skrutovega, sta ratala tata an mama.

V nediejo 24. marca v Palmanovi se jim je rodila cicica. Je njih parvi otrok an za njo so vebral ime Chiara.

Cicica je parnesla puno vesela vsiem v družini an parjateljam od Franca an Alide. Vsi mi ji želmo srečno an veselo življenje.

## Pettag

## Zalostna iz naše vasi

Zadnje dni marca je umarla Ernesta Clignon, uduova Coren, Bazavonova po domace. Rodila se je bla 1917. lieta v Vanconovi družini v Tarčeti.

Ku puno drugih mladih cec je sla služit po svete. Bla je od duoma puno liet an je imela parložnost služit pri zlo imenitnih ljudeh, se par ministru Bufarini je bla. Kar se je varnila damu je za neviesto paršla v Pettag an je imela adno hci, Caterino.

Z nje smartjo je Ernesta pustila v žalosti njo, ki ji bo zmanjkala velika opuora an podpuora, sestre Maria, Silvia an Ana, brata Marja, kunjade, navuode an vso drugo zlahto.

Na nje pogrebu v Spietre se je zbral pru puno judi. Naj v mieru počiva.

## SREDNJE

Duge  
Smart mladega moža

Premlad nas je za venčno zapustu naš vasnj Rino Garbaz - Petrù po domace tle z naše vasi. Imeu je samuo 51 let.

Puno liet je dielu v Zviceri, potlè se je varnu na rojstni duom kupe z ženo Jozico. Biu je dobrega an veselega karakterja an zavojo tega je imeu puno parjatelju. Na zadnjih kamunskih volitvah je ratu tudi konsilier.

Huda boliezan ga je v kratkem cajtu ukradla ženi, bratu, sestram, vsi zlahti an parjateljam.

Na njega pogrebu, ki je biu v Oblici v saboto 30. marca popudan se je zbral tarkaj ljudi, de riedko kada se jih tarkaj vide an tuole je pokazalo, ki dost je biu poznan an spoštovan. Naj mu bo lahka domaća zemlja.

## CEDAD

Podboniesac - Čedad  
Dobrojutro Vittoria

Od pandejka 25. marca zibiela teče tudi v družini Rina Battocletti iz Cedada an Elene Domenis iz Podboniesca. Tisti dan sta ratala tata an mama liepe cicice, kateri so diel ime Vittoria.

Cicica se je rodila v videnškem špitale, ziviela pa bo v Cedadu.

Mali cicici želmo, kar želmo vsiem otročičam, ki pridejo na svet: an kup liepih reci.

Grupignano  
Žalostna novica

Po kratki boliezni nas je za venčno zapustu Luciano Meneghelli. Imeu je samuo 64 let. Luciano je živeu v Grupinjane kupe z njega družino, imeu pa je koranicne go par Trinke, sa' njega mama je bla Picinove družine iz tele vasi.

Luciano je biu zlo poznan miez nasih otruok, ki so hodil an hodejo v dvožično suolo v Spieter, sa' jih je puno liet uozu v suolo an damu. Njega žena je Mija Krajinik, ki je učila puno liet le v dvožični suoli an ni nikdar pretargala nit, ki jo na njo veže. Tudi hci Arianna je učiteljca v teli suoli, v vartacu.

Z njega smartjo je Luciano pustu v žalost nje, drugo hci Loredano, zeta, navuode, brata an vso drugo zlahto. Njega pogreb je biu v saboto 30. marca popudan v Grupinjane. Puno judi se je stisnilo okuole družine. Ženi Miji, hceram Arianni an Loredani an vse družini iskrene sožalje Zavoda za slovensko izobraževanje iz Spieter an vseh nas.

Priešnje  
Zbuogam Maurizio

Umaru je Maurizio Bergnach star komaj 38 let.

Uſafali so ga martvega v četartak 28. marca zjutra blizu nieke čedajske butige v centru mestaca.

Maurizio se je rodil v Belgiji, kjer tata an mama sta bla sla zavojo diela. Potlè družina se je varnila damu. Maurizio je živeu sam v Cedadu, kjer so prefabrikati od potresa.

Njega starši živijo pa v Priešnjem: tata je Ivo Tamazu iz Kraja an mama je pa Rina Toniciova, le iz tiste vasi. Z njega smartjo je mlađi puob pustu v žalostnje, brata an sestro, kunjada, navuode an vso drugo zlahto.

Njega pogreb je biu v saboto 30. marca zjutra v Priešnjem.

## GRMEK

Platac - Remanzag  
Zazvonila je Avermarija

Iz Remanzaga, kjer je živeu zadnje lieta svojega življenja, je parsla v Platac žalostna novica. Umaru je Attilio Iellina - Maudarnaku iz tele vasi. Imeu je 74 let.

Attilio je biu alpin v Rusiji, kar se je varnu damu je sodeloval z Rezistenco. Potlè je muorpa iti služit kruh v Belgijo.

Kar se je varnu damu je su živet z zeno, ki je tudi iz Platca an se klice Gina Vogrig, v Remanzag.

V žalost je pustu njo, brate, sestre, kunjade, navuode an vso drugo zlahto.

kar 1.000 prehodov na dan. Skozi vse obmejne prehode v Benesi Sloveniji je bilo vsega skupaj 42.254 prehodov, od teh 29.810 z italijanske strani, 12.444 z jugoslovanske.

Cez posamezne obmejne prehode pa je bil promet takšen: skozi obmejni prehod na Stupci je bilo 40.123 prehodov, skozi Učjo 82, skozi Most na Nadizi 492, skozi Polavo 452, skozi Solarje 452, skozi most Miscek pa 668.

(Matajur, 15.2. 1966)

SOVODNJE  
Na Matajurju  
bo zrasla nova vas?

zrastla nova vas, turistična vas, kamar naj bi zahajali turisti pozimi an poliete.

Vas bojo gradili v vec fazah, narprjet bojo napravili ciesto, ki pelje iz vasi Matajurja do baite an dva moderna skilifta.

Ciesto, ki bo duga 1,5 km. an bo vodila prav na smucišča, začnejo runat že spomlad an lietos bo končana. Tudi skilift nastavijo do druge zime in bojo vozili od 1.100 metru do 1.640, kjer je vrh Matajurja.

Potle takuo, ki je v projektu, začnejo zidat velik hotel z barom, drsalisce (pista di pattinaggio), igrišče za tenis an druge športne naprave za te velike an te male an še tri weekend hise, ki pari, de so že prodane.

Okuole telega centra bojo zazidali se 60 hisic, od teh 35 bojo adna blizu te druge, 25 jih bo pa raztresenih tle an tam. Njih cena bo takuo nizka, de so prepričani, de v enem lietu bojo vse prodane al pa afitane.

V cajtu dvieh liet bojo zgradili se ciesto, ki bo vezala vas Matajur z Ložcem, takuo, de se obroč zapre oku an oku: Sauodnja - Ceplesisce - Mašera - Matajur; druga cesta pa bo vezala Matajur z Marsinam an Nadiski dolino.

(Matajur 28. 2. 1966)

## Interes raste

Odkar se je zviedelo de mislijo zazidat novo vas, turistično vas na Matajurju se vsako nedieljo kolone avtomobilov peljejo proti Matajurju v procesijah. Hodijo ogledavat prostore an kraje, kjer bojo zrasle hišice...

Sparvič začnejo napravljati skilift, dve sedežnice, ki bojo pejale do vrha Matajurja. Deželni odbor je prav tele dni odloču, de da 17 milijonov kontributa za tuo. Pari, de le grede začnejo zidat vas. Domaci ljudje se veseljo, de na bo njih vas vic zapusčena ku dosada an upajo, de bojo imeli tudi sami beneficije od tele iniciative.

(Matajur, 30. 4. 1966)

## Kronaka

## Miedhi v Benečiji

DREKA  
doh. Lorenza Giuricin

Kras:  
v sredo ob 12.00  
Debenje:  
v sredo ob 15.00  
Trink:  
v sredo ob 13.00

SRIEDNJE  
doh. Lucio Quargnolo

Sriednje:  
v torak ob 10.30  
v petek ob 9.00

## doh. Lorenza Giuricin

Sriednje:  
v torak ob 11.30  
v četrtak ob 10.15

## SV. LIENART

doh. Lucio Quargnolo  
Gorenja Miersa:  
v pandejak ob 8.00 do 10.30  
v torak ob 8.00 do 10.00  
v sredo ob 8.00 do 9.30  
v četrtak ob 8.00 do 10.00  
v petek ob 16.00 do 18.00

## doh. Lorenza Giuricin

Gorenja Miersa:  
v pandejak ob 9.30 do 11.00  
v torak ob 9.30 do 11.00  
v sredo ob 16.00 do 17.00  
v četrtak ob 11.30 do 12.30  
v petek ob 10.00 do 11.00

## Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedhi ponoc je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto ob 2. popudan do 8. zjutra ob pandejku. Za Nediske doline se lahko telefona v Spieter na stevilko 727282. Za Cedajski okraj v Cedad na stevilko 7081, za Manzan in okolico na stevilko 750771.

Poliambulatorio  
v Spietre

Ortopedia, v sredo od 10. do 11. ure, z apuntamentom (727282) an impenjativo. Chirurgia doh. Sandrini, v četrtak od 11. do 12. ure.

## Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 8. DO 14. APRILA  
Prapotno tel. 713022 - Tavorjana tel. 712181

OD 6. DO 12. APRILA  
Cedad (Fontana) tel. 731163

Ob nediejah in praznikih so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoc se more klicat samuo, če ricata ima napisano »urgente«.

## CAMBI-MENJALNICA: martedì-torek 02.04.96

valuta	kodeks	nakupi	prodaja
Slovenski tolar	SLT	11,30	11,80
Ameriški dolar	USD	1547,00	1588,00
Nemška marka	DEM	1046,00	1073,00
Francoski frank	FRF	306,00	315,00
Holandski florint	NLG	931,00	960,00
Belgijski frank	BEF	50,40	52,50
Funt Sterling	GBP	2353,00	2425,00
Kanadski dolar	CAD	1140,00	1174,00
Japonski jen	JPY	14,30	14,90
Svicarski frank	CHF	1293,00	1332,00
Avstrijski šiling	ATS	148,20	152,70
Spanska peseta	ESP	12,30	13,00
Avstralski dolar	AUD	1210,00	1247,00
Jugoslovanski dinar	YUD	-	-
Hrvaška kuna	HR kuna	265,00	290,00

## BCI KB BANCA DI CREDITO DI TRIESTE TRZASKA KREDITNA BANKA

## A CIVIDALE - V ĆEDADU

Ul. Carlo Alberto, 17 - Tel. (0432) 730314 - 730388 Fax (0432) 730352

## I rendimenti del risparmio

Alcuni rendimenti ottenuti la passata settimana:

* BOT - Buoni Ordinari del Tesoro, a 3 mesi, netto	7,06%
* PT - Pronti contro Termine della Banca di Credito di Trieste, 3 mesi, netto	8,00%
* CD - Certificati di Deposito della Banca di Credito di Trieste, 19 mesi, netto	7,59%
* CD - Certificati di Deposito a 19 mesi oltre 100 M.	7,78%
* Fondo comune CISALPINO CASH, negli ultimi 12 mesi	9,50%
* CD - Certificati di Deposito in Dollari, 12 mesi, lordo	4,65%

(Rendimenti soggetti a variazione)

## MOJA BANKA

## novi matajur

Odgovorna urednica:  
JOLE NAMOR

Izdaja:  
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.  
Cedad / Cividale  
Fotostavek: GRAPHART  
Tisk: EDIGRAF  
Trst / Trieste



Veljanen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik  
Reg